

**LICEO SCIENTIFICO Paritario**  
**R. STEINER**

**DOCUMENTO**  
**DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5°**

**A.S. 2023-2024**

# INDICE

1.	PRESENTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO RUDOLF STEINER	2
2.	LA COMPOSIZIONE DEL CDC	13
3.	PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL SUO PERCORSO FORMATIVO	14
4.	LA DIDATTICA NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19	16
5.	IL PROFILO ATTESO IN USCITA: IL PECUP	17
6.	I CONTENUTI E I METODI DEL PERCORSO FORMATIVO	21
7.	PROGETTAZIONI DISCIPLINARI	23
8.	LE ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED EDUCAZIONE CIVICA	29
9.	LE ATTIVITÀ DI PCTO: ASL E ORIENTAMENTO	35
10.	ATTIVITÀ/ PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	37
11.	CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE	40
12.	ESAME DI MATURITÀ SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024	45

**ALLEGATO A: Programmi completi delle singole discipline**

**ALLEGATO B: Elenco nominale Lavori dell'Anno (Jahresarbeiten)**

**ALLEGATO C: Simulazioni di Prima e Seconda Prova**

## **1. PRESENTAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO RUDOLF STEINER**

Il Liceo Scientifico Rudolf Steiner è una scuola che prepara i giovani alla maturità scientifica attraverso un metodo e una didattica specifici, pensati allo scopo di evitare che gli allievi conseguano una formazione unidirezionale e schematica, contribuendo piuttosto allo sviluppo pieno e armonico della loro individualità.

L'obiettivo di questa scuola superiore è dunque non solo l'acquisizione di conoscenze e competenze intellettuali e tecniche, ma anche lo sviluppo di un'intelligenza duttile, che sappia esprimersi nel campo della creatività. Oltre all'importanza intrinseca che lo sviluppo integrale della personalità ha di per sé, esso è rilevante anche per il rapporto individuo-società. La società di oggi è, infatti, caratterizzata da un sempre più alto grado di dinamismo e di mobilità e richiede doti inconsuete di sintesi, autocontrollo, decisione, che solo un individuo formato a tutto tondo può possedere.

Nella prospettiva delineata, tutte le materie curriculari sono insegnate secondo un metodo specifico, che prevede contenuti presentati partendo dall'osservazione di fenomeni direttamente percepibili, intorno ai quali sviluppare, in seconda istanza, la riflessione e la concettualizzazione. Il giovane è coinvolto attivamente nell'osservazione dei fenomeni e in altre attività peculiari di questa scuola, in cui è sollecitato ad essere attivo e a sperimentare. Il processo educativo non è quindi ristretto al campo cognitivo, ma fa largo uso dell'esperienza. Potremmo condensare il metodo di questa pedagogia nel motto "imparare facendo e sentendo".

Nel percorso pedagogico che caratterizza il Liceo Scientifico Rudolf Steiner vi sono alcune attività ed esperienze fondamentali per lo sviluppo completo ed integrato dell'individualità degli allievi.

### **1.1 L'elemento artistico nel Liceo Scientifico Rudolf Steiner**

Una posizione particolare riveste nella pedagogia Waldorf l'elemento artistico, inteso in senso attivo: l'allievo è condotto a sperimentare molte discipline artistiche – tra cui la scultura della pietra che si svolge in 5<sup>a</sup> classe – e ognuna di esse lo aiuta a dare forma ed espressione personale ai propri sentimenti, lo sprona a un lavoro creativo, impegnandolo e stimolandolo continuamente all'utilizzo delle forze di volontà.

L'arte plastico-pittorica arricchisce e raffina la sensibilità del giovane e lo introduce all'esperienza estetica, supportandolo in una comprensione più profonda di discipline quali la storia dell'arte, la musica, la letteratura e la storia; tali arti portano il giovane a esprimere la propria capacità di entrare in contatto empaticamente con il mondo esterno e con gli altri. La musica, materia curriculare portata anche attraverso l'attività corale, acquista un'importanza sociale: conduce, infatti, il giovane a strutturare la propria individualità, chiedendogli di dare in qualità di singolo il proprio contributo creativo al lavoro comune. Per quanto riguarda la recitazione, ogni classe mette in scena un lavoro teatrale in 2<sup>a</sup> e in 5<sup>a</sup> classe. Tale attività è particolarmente importante, in quanto i giovani si confrontano con recitazione, gestualità e movimento con l'obiettivo di realizzare qualcosa di bello e piacevole, imparando al contempo a percepirsi vicendevolmente sotto l'aspetto artistico, a dialogare e a collaborare verso un obiettivo comune.

L'euritmia è un'arte del movimento poco conosciuta in Italia, nella quale si rendono "visibili" col proprio movimento corporeo musica e linguaggio. Gli elementi trasposti nel movimento sono la battuta, il ritmo, la melodia, l'altezza delle note o gli intervalli, i suoni, la metrica, l'atmosfera interiore. In tal modo è l'uomo nella sua interezza ad apprendere a muoversi partendo dalla sua vita interiore e spirituale.

## 1.2 Gli Atelier

Per rendere la formazione e la crescita personale degli allievi il più possibile completa e armonica ciascuno di loro è chiamato a frequentare per tutto il pentamestre della classe 3<sup>a</sup> un Atelier a scelta tra i seguenti: artistico, teatrale-musicale e scientifico.

La scelta dell'Atelier, compiuta da ogni singolo allievo e approvata dal Consiglio di Classe, deve essere pensata in funzione dell'attività più utile allo sviluppo completo e armonico della sua personalità. In particolare, l'atelier artistico è dedicato agli allievi che più necessitano di entrare in contatto col loro sentire; l'atelier teatrale-musicale è rivolto agli allievi che devono esercitare maggiormente la loro forza di volontà; l'atelier scientifico è destinato a chi ha bisogno di affinare ordine, rigore, metodo.

Gli atelier sono considerati parte integrante del curriculum scolastico e pertanto valutati (con media ponderata) come parti pratiche delle materie di riferimento.

Dall'anno scolastico 2019-2020 gli atelier sono diventati propedeutici alla scelta del percorso di *Jahresarbeit*: quanto maturato come esperienza e riflessioni nell'ambito dello stage svolto in classe terza aiuta i ragazzi a scegliere un tirocinio pratico (valido come PCTO) su cui orientare in seguito il lavoro di ricerca previsto in classe quarta con lo *Jahresarbeit*.

## 1.3 PCTO (ex Alternanza Scuola - Lavoro)

In ottemperanza al D. Lg 77/2005, ripreso e modificato dalla L. 107/2015, la scuola ha predisposto dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, divenuti PCTO (Percorsi per e Competenze Trasversali e per l'Orientamento) con le linee guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un totale di 90 ore da svolgersi nell'arco degli ultimi tre anni di scuola superiore.

Parte di tale monte ore è stato svolto rivedendo e aggiornando ai sensi della normativa alcune delle attività di potenziamento già proposte nel curriculum scolastico dell'istituto..

In particolare parte delle ore di lavoro richieste a ogni studente è abbinata al lavoro di topografia che si svolge su un sito archeologico. Altre ore sono abbinate allo svolgimento di un tirocinio pratico o di un'esperienza pratica individuale in sostegno al lavoro di ricerca dello *Jahresarbeit*, oppure effettuate durante il *Practicum* sociale, articolato attraverso percorsi individuali, di piccoli gruppi e/o di classe.

La scuola si impegna a organizzare esperienze lavorative che siano in linea con le aspettative e i bisogni di ogni singolo studente e che siano coerenti con le indicazioni e le finalità della pedagogia Waldorf, volta a far crescere individui il più possibili consapevoli di sé, autonomi e attivamente partecipi e responsabili nel mondo. In tal senso si prediligono lavori legati al sociale, a un uso rispettoso e consapevole dell'ambiente naturale e così via.

## 1.4 Il lavoro dell'anno - *Jahresarbeit* (si effettua in 4<sup>a</sup> liceo)

Il cammino verso la personalità autonoma si attua per gradi: il giovane, partendo da esperienze di tipo artistico, pratico e intellettuale, incontra in classe 4<sup>a</sup> l'occasione di eseguire il cosiddetto "lavoro dell'anno" (*Jahresarbeit*), un lavoro propedeutico anche per affrontare l'esame di Stato. Si tratta di una ricerca individuale che ogni ragazzo compie su un tema che lo appassiona, che può anche non essere direttamente ricollegabile alle materie di insegnamento. La scelta dell'argomento viene comunque operata in accordo con un docente di riferimento che segue il lavoro del ragazzo e con il consiglio di classe.

Il lavoro prevede sia una parte pratica sia un'elaborazione intellettuale, per svolgere le quali i ragazzi possono scegliere consulenti entro o fuori dalla scuola. Alla base del lavoro sta una ricerca personale, implementata poi attraverso lo studio dei testi disponibili, la ricerca e l'ausilio di altre fonti d'informazione. Dallo studente ci si attende che giunga a considerare la tematica oggetto di indagine nei suoi punti chiave, che riconosca cause e relazioni e trovi soluzioni alle questioni da lui formulate. Il lavoro svolto negli atelier può essere il punto di partenza del percorso individuale dello *Jahresarbeit*: in questo caso gli allievi, sulla base delle esperienze e delle riflessioni maturate all'interno degli atelier che li hanno ospitati, scelgono un campo di azione in cui trovare un'esperienza significativa al di fuori della scuola. Questa esperienza, scelta in base alle proprie inclinazioni e ai propri interessi sostiene in modo pratico ed esperienziale lo sviluppo di competenze trasversali e la maturazione di un tema di studio o un approfondimento legato all'esperienza fatta.

In questo modo l'allievo fa esperienza delle proprie capacità nello studio e nella sperimentazione di un progetto di lavoro autonomo, nella gestione e nella distribuzione di una mole di lavoro in un arco di tempo piuttosto ampio. Lo *Jahresarbeit* permette di maturare la fiducia in sé stessi e la conoscenza di sé, contribuisce alla formazione della personalità e può fornire un primo sguardo sul cammino di vita futuro.

Il risultato del lavoro è stato presentato davanti alla comunità scolastica nell'arco di 5 serate nel mese di maggio 2023 durante le quali ogni allievo ha avuto modo di esprimere con libertà e autonomia elementi importanti della propria personalità, che da questa esperienza ne è uscita cresciuta e rafforzata.

## Lavori dell'anno individuali

Di seguito viene riportato l'elenco completo dei temi di tali lavori, sviluppati dagli studenti,

### ❖ *Jahresarbeiten*

A seguire le tematiche scelte dai singoli ragazzi ed esposte a maggio 2023.

ALUNNI (vedi Allegato B)	TITOLO	ABSTRACT
	Io lupo solitario	Vado a raccontare le storie di alcuni dei personaggi che hanno scritto la storia di questo sport. Si tratta non solo di ciclisti professionisti in attività o che dopo aver scritto delle pagine indelebili della storia del ciclismo si sono ritirati lasciando al mondo intero dei preziosi insegnamenti su come affrontare le più grandi fatiche, ma anche storie di persone che pur non avendo compiuto imprese straordinarie, hanno comunque portato avanti dei progetti che ancora oggi permettono a tantissime persone di avvicinarsi al ciclismo o di trarre ispirazione dalle gesta dei suoi eroi per poter affrontare ogni difficoltà. Dopo aver raccontato le gesta e gli aneddoti degli eroi del ciclismo, si passa a raccontare la storia del me stesso ciclista in tutta. Vengono illustrati aneddoti, eventi che mi hanno fatto progredire sia dal punto di vista atletico che dal punto di vista spirituale. Viene raccontata anche la storia delle bici che ho avuto e che ho tutt'ora e come nel tempo cambi il mio modo di essere ciclista. Alla fine del racconto la mia vita viene riassunta in una metafora in forma di favola epica.

	Alla ricerca del Verbo	Io ho preso il esame più o meno sommariamente il ruolo e il valore che la parola ha avuto nel corso della storia dell'uomo. Da essere uno strumento per contattare il divino, come i mantra e le "formule magiche", ad un guscio vuoto che trasporta pressoché insignificanti informazioni. E ho anche osservato uno dei percorsi grazie al quale l'essere umano può ritrovare un legame con la Parola Vivente: l'Euritmia.
	Come scelgo le amicizie	Perché sono invisibile o non sono simpatica agli altri? Cos'è che non va? Nel mio lavoro sono andata a cercare queste risposte e mi sono presentata a chi ancora non mi conosceva del tutto, nonostante mi vedano ogni giorno.
	"Chi me lo ha fatto fare?!"	"Chi me lo ha fatto fare?!" È il titolo del mio lavoro, che riassume perfettamente il mio stato d'animo ogni qual volta mi ritrovo in difficoltà lungo il percorso che ho scelto di intraprendere nella mia vita, il performer di Musical. Questo mio lavoro racconta il mio legame con il teatro, con il canto e la danza, le mie esperienze e le mie emozioni. Che significato hanno queste discipline?, Perché sono così importanti? Il duro costante lavoro dietro uno spettacolo per un così breve attimo di felicità.
	Cavallo specchio della società	Ho scelto di parlare della comunicazione non verbale che è necessaria per instaurare un rapporto non violento tra uomo e cavallo. Fin da quando sono piccola ho avuto la possibilità di sperimentare questo rapporto e, maturando, ho capito come ciò che mettevo in pratica quando nell'approccio a un cavallo, in realtà, si possa utilizzare anche nei rapporti sociali per instaurare delle relazioni basate sulla fiducia e sul rispetto reciproci.
	Il condominio solidale	Il condominio solidale,nasce come iniziativa di vivere insieme,vicini,con la porta aperta in relazione con chi ci sta accanto ospitando ragazzi e adulti diversi da noi che hanno bisogno del nostro aiuto. Il principio cardine di questa realtà è la fiducia essenziale che va riposta nel proprio vicino al fine di fare funzionare progetti come la cassa comune. Io vivo in un condominio solidale e con questo lavoro ho voluto far conoscere la realtà nella quale sono cresciuto e in cui vivo che mi ha formato e insegnato cosa significa vivere con la porta aperta. Il condominio solidale è un cammino che non finisce mai,un viaggio senza fine al quale devi essere disposto a dare qualcosa di te per "portarlo a vivere".
	Equilibrio tra gli opposti	Mi ritrovai un giorno, più o meno un anno fa, dove mi venne chiesto di pensare ad un argomento che mi interessasse, inoltre avrei dovuto anche esporlo davanti alla scuola ; ho iniziato a domandarmi quale fosse l'argomento idoneo , quale fosse quello che mi rappresentava di più ; avevo con un piccolo e fastidioso tarlo nella mia testa, mi domandavo quale potesse essere questo argomento, procrastinando sempre la scelta; infine mi venne in mente che in quel periodo l'unica cosa che risvegliava in me interesse ed entusiasmo, e si ripresentava tutti i giorni ,era la mia ostinazione a provare a mettere ordine nei mille pensieri e mille avvenimenti che vivevo nella quotidianità. Iniziando a pensare ai miei dubbi, riconobbi che spesso gli argomenti e ragionamenti

		collidevano fra loro, infatti passai molto tempo, forse un pò troppo, a chiedermi cosa fosse giusto e cosa sbagliato e ho sentito il bisogno di capire se la cosa giusta da fare fosse quella di individuare il giusto e lo sbagliato, e mi sono chiesto è se in realtà non ci fosse un giusto e uno sbagliato? E se entrambi fossero giusti così come entrambi fossero sbagliati? Ecco che così inciampai negli opposti.
	A.D.A.	Uno scritto, un diario di bordo senza vascello, una sorta di autoanalisi ma non voluta, uno sfogo pronunciato, addirittura quasi una richiesta d'aiuto. Questo scritto può essere interpretato in diversi modi e può anche facilmente rimanere incompreso. Esso è frutto di un percorso insofferente, a scadenza limitata. Racchiude una sintesi di ciò che si è o si crede di essere, di ciò che è o può sembrare il mondo, tra ciò che regala e ciò che toglie la vita, nel presente, alla ricerca continua della vita stessa. Tratta della vita in città, della modernità, del banale quotidiano, di vite semplici e complicate al contempo, intrecciate tra loro e a loro volta nel tutto intorno. Da questo sfondo caotico emergono la storia, il passato e ciò che viene insegnato. Vi sono voci di filosofi che hanno parlato d'Amore, scienziati e artisti che hanno visto spazio e tempo, materia ed energia, ma soprattutto rimane forte l'immagine della Natura, della vita che si insidia e vibra in ogni cosa, da tutto ciò che è invisibile a tutto ciò che è visibile.
	Psicologia Grafica	Siamo costantemente sottoposti ad immagini e video con il fine di rimanere impressi nella memoria e promuovere prodotti. Ho iniziato a pensare a che riflessioni possano esserci dietro ad una pubblicità e se vi sono delle tecniche psicologiche a cui si pensa per renderla più efficace. Queste sono le domande che mi hanno mossa per sviluppare la mia ricerca sulla psicologia grafica.
	L'amore che si trasforma	Nel mio lavoro dell'anno ho voluto unire due grandi temi della mia vita: l'amore e la musica, perché per me il primo è in ogni cosa che faccio, dico o penso. Ciò è intrinseco all'essere umano, nella quale in ogni rapporto e interazione respira e ispira amore (come in un rapporto familiare di padre e figlia, di amicizia o in un rapporto romantico). Spero vivamente, anche se la società ci spinge ad un pensiero di continua sopravvivenza, che l'uomo possa vivere di amore profondo anche verso la propria vita o il proprio lavoro; infatti la mia missione è di trasformare il mio più grande amore, la musica, in un lavoro, e vivere completamente di esso, nell'amore più intimo. Non posso immaginare di arrivare alla fine della mia vita, e chiedermi quale sia stato il senso della mia vita. Tutte queste riflessioni le ho percorse attraverso un progetto musicale di cover e di miei brani originali, che non sarei mai riuscita a scrivere senza la spinta di questo lavoro. Mi ha aiutato a sbloccare le mie insicurezze e a buttarmi davvero in ciò che sono, e finalmente sono riuscita a fare una dichiarazione d'amore verso me stessa. Io sono questo, e non potrò mai essere altro.
	La relazione d'aiuto	Fin da quando ero piccolo, il modo in cui preferivo passare il tempo era parlare con i miei amici. E anche oggi amo molto la condivisione e il confronto con qualcuno a cui voglio bene. Sono sempre stato affascinato dalla relazione e dai suoi meccanismi: il

		<p>modo in cui due persone, a volte estranee, non familiari, riescano a fidarsi l'una dell'altra e ad aprirsi, parlando di temi anche molto privati mi è sempre sembrato uno degli aspetti più emozionanti e quasi magici della vita. È sempre stato chiaro per me come mi sia molto più facile vedere le molte sfaccettature di una situazione o di un problema parlandone con un'altra persona piuttosto che analizzando da solo le cose. Il confronto con un altro mi permette di fare chiarezza e di conseguenza di lavorare sulle situazioni che devono essere trasformate o migliorate. Per non parlare della profonda soddisfazione che provo quando, con le mie parole, riesco a dare sollievo a qualcuno in una situazione di difficoltà o ad aiutarlo a comprendere meglio se stesso o ciò che lo preoccupa.</p>
	E IO?	<p>È la domanda da cui parte la mia ricerca, la mia esplorazione, la conoscenza di ciò che sono, la scoperta degli ingredienti che mi compongono. È sperimentare chi sono, è una continua sperimentazione di ciò che sono, poiché quell'io non trova mai una completa realizzazione, ma anzi una continua realizzazione. Proveniamo da qualcosa e siamo diretti verso qualcosa, siamo come funamboli che danzano sul flebile filo della vita in cui l'unica certezza non è né la vita né la morte, ma la trasformazione stessa. Il mio lavoro dell'anno, il mio Jahres Arbeit, è un passaggio in questo percorso di metamorfosi che è la vita. Questa ricerca parte dal mio corpo, dal suo sperimentare, dal percepire ciò che si muove all'interno di me per poi portarlo fuori, manifestandosi attraverso il linguaggio della danza. E io? è la domanda accompagnatrice di questo viaggio che ho percorso ricercando me stessa attraverso la danza del mio corpo, ma posso dire che è la domanda di una vita e forse anche di un'eternità. L'uscita dalla spirale di questa domanda è ciò che ho provato a percorrere, consapevole che la creazione di me stessa sempre continuerà.</p>
	Il segno sulla pelle	<p>L'argomento che ho deciso di portare riguarda il mondo del tatuaggio a partire dalla sua origine. Personalmente ho trovato nel tatuaggio un modo per combinare la mia passione per l'arte ad un contesto lavorativo che mi permettesse di lasciare un segno; con un tatuaggio si esprime una parte importante dell'individualità di una persona, infatti, dipingendo sulla pelle la propria storia personale l'involucro si adatterà al proprio essere e alle esperienze vissute. La pelle diventa una tela capace di raccontare qualcosa di noi e della nostra identità, rappresentando una memoria esterna di un'esperienza interiore.</p>
	Il movimento dell'uomo sulla terra	<p>L'esperienza di muovermi sulla superficie terrestre osservando i cambiamenti paesaggistici e culturali che differenziano un luogo da un altro, ha fatto sorgere in me la curiosità di scoprire come durante il corso della storia dell'uomo i popoli e le culture abbiano intrapreso lunghe migrazioni sulla terra.</p> <p>Ho scelto di analizzare nel dettaglio esempi di migrazione differenti tra loro che mi hanno permesso di scoprire e conoscere diverse modalità di movimento.</p> <p>Mi sono concentrato in particolare sulle cause e le conseguenze che questi spostamenti portavano sul piano culturale, approfondendo la metamorfosi della relazione che un popolo intrattiene con il luogo che abita o che attraversa.</p>

	Ragione o torto?	Ho incentrato il mio lavoro sulla giurisprudenza perché ero incuriosita da come un avvocato si muovesse con le leggi, così ho seguito un caso insieme ad un avvocato. Ho raccontato la storia della giurisprudenza per capire come fosse nata. Successivamente ho fatto ricerche sull'etica e sul codice deontologico forense e sulla giurisprudenza nell'intrattenimento (ovvero nel cinema). Infine, ho studiato questo argomento perché ero curiosa di capire il ragionamento degli avvocati e come funzionassero i meccanismi che stanno dietro ad una causa portata in tribunale.
	Templari, eroi e tradizione.	Affrontiamo la figura del Graal nella sua diversità mitologica e sacrale. Si tratta essenzialmente del tema posto in un centro misterioso, la una ricerca di una prova, di una conquista spirituale. Il Graal rappresenta successione o restaurazione regale che talvolta assume anche il carattere di un'azione risanatrice o vendicatrice. Parsifal, Galvano, Galaad, Ogiero, Lancillotto, Peredur, ecc., in essenza non sono che nomi diversi per un unico tipo; così come figure equivalenti, modulazioni varie di uno stesso motivo sono re Arthur, Giuseppe di Arimatea, il prete Gianni, il Re Pescatore, ecc. Così noi dobbiamo partire dall'idea di una fondamentale unità interna dei vari testi, con le varie figure, i vari simboli e le varie avventure ad essi proprie, e dobbiamo scoprire la capacità latente di un testo ad integrare o continuare l'altro, fino alla completa precisazione di alcuni temi fondamentali. Riportare, di là da ciò, tali temi ai loro significati universali come visto nei punti precedenti riguardo Jung, gli indiani, i Greci e i Romani. Comprendiamo quindi la radice unica di tutte queste narrazioni epiche e il sentimento aristocratico che risiede all'interno di codesti miti, sentimento che caratterizza in pieno la figura dell'eroe vero al quale è necessario puntare per ognuno di NOI.
	La quiete e la tempesta. Passività e aggressività	Credo che la polarità tra passività e aggressività sia un aspetto che mi connota, sia per carattere sia per comportamento, e su cui sento di dover lavorare. Dal lato della passività ho la tendenza a non attivarmi nelle cose se non mi interessano subito, tendo a fare solo perché sono obbligato, non approfondisco e rimanendo in questo stato, comprendo solo in superficie. Dall'altro se qualcosa non mi piace, sono stanco o non lo reputo giusto, reagisco immediatamente in modo molto aggressivo e non controllo i modi e le parole che mi escono con prepotenza. Ho trovato l'immagine della quiete e della tempesta per rendere questi due aspetti in maniera più poetica. In questo lavoro ho trattato varie materie: la filosofia toccando quella greca, buddista e lo Sturm und Drang; la fisica con l'effetto farfalla; le scienze con la neurobiologia e il comportamento umano; l'arte con William Turner e pcto con la difesa personale.
	Il cinema	Federico Fellini disse che il cinema è considerata una vera e propria arte, siccome riesce a trasformare e comunicare emozioni senza parole. Questo era quello che mi affascina del cinema, oltre al grande schermo, la musica, l'interesse dietro la sua lavorazione, le scenografie ecc. Quello che adoro di quest'arte è il modo con cui comunica sensazioni ed emozioni pur magari essendo muto; ho sempre avuto questa passione da quando ero piccolino, di fatto sono cresciuto coi classici Disney e Dreamworks e ho voluto

		trasmettere anche agli altri la magia dietro tutto ciò, quando le parlare non bastavano a descrivere un'opera.
	La lingua senza voce	Il saper esprimere i propri pensieri e le proprie emozioni attraverso la parola, ma proprio perché il linguaggio è frutto del pensiero, esso è soggetto a sbagli, imprecisioni e menzogne. C'è un'altra lingua nascosta nel corpo e nel viso che non è soggetta ad errore. L'uomo sì, si esprime con le parole, ma con il corpo e con il volto esterna ogni sensazione ogni emozione che lo attraversa. Ho dedicato le mie prime attenzioni ai pionieri di questa scienza, la cinesica, per poi arrivare fino ai contemporanei. Facendo ciò, mi sono imbattuto in dubbi che mi hanno riportato a studiare il contributo di pensatori classici, autori che consapevolmente hanno dettato la cornice per lo studio dell'espressione dell'emozione umana. Successivamente mi sono interrogato su dove fosse arrivata la scienza moderna, mi sono chiesto quali potessero essere gli usi pratici che questo studio ha donato al mondo, quali impieghi questa scienza meravigliosa ha illuminato e arricchito.
	Comunità mamma bambino	Una delle esperienze più importanti della mia vita è stato l'aver avuto in casa una sorella, una bambina poco più grande di me, una sorella che, come diceva la mamma, non veniva dalla sua pancia, ma da fuori della nostra casa. L'esperienza dell'affido familiare, che ha scelto di compiere la mia famiglia e che è durata da quando avevo 5 anni fino ai 15, sicuramente mi ha fatto vivere una particolare condizione, momenti belli ed altri più intensi e dolorosi, ma in tutto questo, ciò che resta ancora oggi è il legame con questa sorella. A questa motivazione si accosta sicuramente anche la mia predisposizione naturale, la mia facilità nell'entrare in relazione con i bambini. Questa esperienza presso la Comunità mamma bambino il Melograno, mi ha fatto scoprire la profonda relazione che ho con i bambini e con il mondo del sociale.
	"Ex-Premere"	"All'inizio fu la parola" così narrano i testi sacri a dimostrazione del potere della parola, un potere creatore, un potere vitale. La parola perciò è il canale di espressione per eccellenza dell'uomo, in particolare oggi essa è fondamentale per la comunicazione. Esprimersi, dal latino letteralmente "portare fuori" è la ricerca della mia vita, trovare il canale attraverso cui poter far uscire la mia interiorità. Potermi esprimere non solo attraverso canali artistici quali la musica che mi ha sempre compensata nelle mie difficoltà a parlare, ma anche attraverso il linguaggio verbale, la parola (suono unito al concetto) che è la più alta possibilità umana.
	La luce del Natale	Fin da quando sono piccola sono sempre stata fortemente legata al Natale, forse perché, oltre ad essere una festività bellissima e speciale, è anche il mio compleanno. Ho voluto trattare il Natale come tematica per cercare di scoprire i messaggi che si celano dietro questa festività, attraverso la storia delle sue origini, le tradizioni degli altri paesi, racconti e leggende e un'esperienza personale. Il Natale è luce e calore, è la gioia di stare con le persone che hanno il nostro affetto. Il Natale porta pace, gratitudine, speranza, amore e solidarietà, offrendoci l'opportunità di mostrare al mondo la nostra parte migliore. Ma il Natale è anche un'ispirazione, l'ispirazione per mantenere questi valori accesi per

		tutto l'anno.
	Sinestesia e arte: un viaggio attraverso i sensi	Ho deciso di parlare del fenomeno neurologico della sinestesia, ovvero la percezione di uno stimolo in più di una sfera sensoriale contemporaneamente; questo fenomeno ha avuto una forte influenza su moltissime personalità nella storia, in particolare in ambito scientifico, musicale e artistico. Ho studiato l'origine di questo fenomeno e l'influenza che esercita anche sulla mia vita quotidiana, scoprendo nuove sfumature di me.
	L'incontro col male	Ho voluto approfondire, in quanto nutro un forte interesse personale sul tema, la relazione che coesiste tra bene e male, concentrandomi sull'azione del male come aspetto considerato "negativo" della vita. Sono partito da un'attenta analisi delle origini e delle manifestazioni del male sul piano fisico, morale, psicologico, storico, filosofico e artistico; per poi arrivare alla comprensione che il male, insito in ognuno di noi, è la spinta che permette la presa di coscienza. Da qui inizia un lavoro di trasformazione della propria interiorità che porta a un processo di liberazione dai condizionamenti degli ego, espressione tangibile del male in noi.
	L'evoluzione del dubbio	Trovandomi invischiata in un vortice di dubbi interiori a proposito dell'universo, della vita e del senso di esistere ho deciso di indagare questo mio dubbio. Il dolore di non saper e di non poter rispondere alle domande che si affollavano dentro di me si è pian piano trasformato in una consapevolezza diversa, anche grazie all'incontro del pensiero di eminenti filosofi come Montaigne e Pascal, la consapevolezza di come il mio dubbio fosse parte naturale del mio processo di crescita, la base della conoscenza del nuovo, del cambiamento di opinione e di visione, il sentiero su cui condurre le mie credenze e i miei valori. Così il dubbio è divenuto un'evoluzione, l'evoluzione della mia concezione del dubbio, l'evoluzione che il dubbio può portare dentro di me e l'evoluzione che il dubbio, attraverso dialogo e scambio, può portare a tutti noi.

### 1.5 Lo spettacolo teatrale della classe 2<sup>a</sup> nell'A.S. 2020-21

Il teatro in classe X è praticato nella lingua inglese. I ragazzi hanno portato in scena per due serate estratti da *The tempest*, *Much Ado about Nothing* e *Romeo and Juliet* di W. Shakespeare. Nel percorso, durato cinque mesi, essi hanno lavorato attivamente sulla caratterizzazione dei personaggi, sull'articolazione della parola, sul corretto fluire del respiro e sulla postura da tenere in scena.

Nonostante la difficoltà rappresentata dalla lingua straniera, tutti hanno raggiunto una buona padronanza di interpretazione, di pronuncia e di espressività, migliorando decisamente la personale conoscenza della lingua inglese.

### 1.6 Lo spettacolo di Euritmia della classe 4<sup>a</sup> nell'A.S. 2022-23

In classe XII è tradizione proporre la messa in scena di una fiaba in Euritmia. E' stata scelta "La signora Holle" dei fratelli Grimm, con un preludio musicale e altre scene musicate

all'interno della storia.

Ogni ragazzo ha curato il proprio personaggio, sia come carattere in scena, che disegnando l'abito collegato alle proprie peculiarità e infine scegliendo con cura i gesti di Euritmia dei vari quadri e dei diversi dialoghi. In una relazione proficua con una musicista professionista, hanno con lei trovato le atmosfere musicali dei punti più salienti della storia. Soltanto un ragazzo non si è sentito di andare in scena, per via della sua estrema timidezza, sfociante quasi in una fobia sociale, e così si è offerto di dedicarsi all'illuminazione del palco, che prevede cambi di colore scena per scena.

### **1.7 Il Laboratorio del bando Laivin**

In classe XII gli studenti hanno avuto l'opportunità di effettuare un laboratorio teatrale con una docente esterna, Marta Mungo, grazie al sostegno della Fondazione Cariplo. Tale sostegno deriva dall'essere stati selezionati all'interno del cosiddetto "Bando Laivin", un bando che mira a sostenere progetti teatrali negli istituti scolastici di secondo grado. Il progetto che la scuola ha presentato s'intitola "Incanto Fonico" e si concentra sulla capacità di "portare in scena" la parola poetica.

I ragazzi hanno infatti lavorato esclusivamente su una poesia di Edoardo Sanguineti, portando poi in scena una performance collettiva di circa 20 minuti intorno a quel testo poetico.

### **1.8 Lo spettacolo teatrale della classe 5<sup>a</sup> nell'A.S. 2023-24**

Il teatro in classe XIII ha una valenza esperienziale molto importante per i ragazzi. Durante i primi tre mesi di quest'anno scolastico la classe ha svolto, insieme al docente Andrea Ruberti, un lavoro sul corpo espressivo che rappresenta un percorso fondamentale e funzionale per tutte le arti teatrali. Il tema prevalente è stato "la relazione", con il proprio corpo, con l'altro, con lo spazio. Tale percorso ha portato i ragazzi ad aprirsi verso esperienze in cui la vulnerabilità ha un valore importante per manifestarsi sulla scena senza nascondere nulla della loro unicità, dove il corpo è sacro, espressivo, lontano da giudizi e pregiudizi e ha creato lo spazio necessario per liberare le emozioni. Per il lavoro finale si sono liberamente ispirati ad un testo poetico tratto dalle Love Songs di Mina Loy, "Gina e Miovanni", creando sia partiture fisiche corali che momenti singoli, sviluppando uno stato emotivo molto coinvolgente. La risposta dei ragazzi è stata ottima di fronte ad un'esperienza per niente facile: tutti sono entrati in modo intenso nel lavoro anche grazie ai lavori teatrali degli anni precedenti.

### **1.9 Il lavoro sociale. L'esperienza del Prakticum**

Un'ulteriore particolarità della scuola Waldorf è la cosiddetta "epoca sociale", il cui obiettivo è quello di portare il giovane a fare un'esperienza umana che ne favorisca la maturazione morale e sociale. L'epoca della durata di una settimana, si è svolta ad Appelscha (Olanda) presso il centro di pedagogia curativa di "OlmenEs", dal 17 settembre al 24 settembre 2023. Inoltre la scelta di andare a lavorare nella realtà di un centro di pedagogia curativa è giustificata anche dal fatto che i docenti della classe volevano che i ragazzi incontrassero questa realtà spesso oggetto di pregiudizio e si rendessero conto delle potenzialità che appartengono ad ognuno, alle persone con bisogni speciali, con cui sono andati a lavorare, ma anche a loro stessi. Il gruppo ha alloggiato presso una struttura privata a circa due km dal centro di lavoro, rimanendo, per scelta dei docenti, lontani dai centri abitati, per permettere

alla classe di orientare la sua attenzione alla dimensione interiore, alla riflessione circa l'esperienza che stava vivendo e per sfruttare appieno la dimensione sociale del viaggio. Gli studenti e gli insegnanti accompagnatori ogni giorno si recavano nei gruppi di lavoro, i lavori svolti sono stati: lavoro in fattoria, nell'orto, nel giardino di erbe aromatiche; lavori manuali con metalli, ceramica, carta; facilities; mantenere in ordine il bosco e tagliare la legna. I prodotti vengono utilizzati dai "clienti" e dall'equipe del centro, parte viene venduta per finanziare il centro stesso. A turno, i ragazzi si occupavano di riordino e pulizia degli spazi comuni e di cucinare, nel tentativo di consolidare il senso di responsabilità nei confronti dei compagni. I ragazzi hanno lavorato nei gruppi, due per gruppo, con persone con bisogni speciali sotto la supervisione e la guida degli educatori del centro. La relazione che si è instaurata tra studenti e clienti è stata decisamente forte e profonda e le difficoltà legate alla lingua sono state mediate utilizzando il linguaggio non verbale: lo sguardo, il gesto, il sorriso. Gli studenti hanno velocemente superato la diffidenza iniziale e hanno risposto in modo positivo, attivo ed efficace. La sensibilità, la responsabilità, il rispetto nei confronti delle persone disabili con cui hanno lavorato ha caratterizzato l'epoca sociale. La capacità di adattamento degli studenti alla diversità, alla socialità, ha considerevolmente colpito gli insegnanti accompagnatori e gli operatori, inoltre era la prima volta che il centro ospitava una classe di scuola superiore e la risposta dello staff e dei clienti è stata molto positiva. Si è trattato di un'esperienza oltremodo significativa e profonda che certamente ha segnato le diverse personalità dei ragazzi già molto sensibili nell'attenzione nei confronti dell'altro attraverso un atteggiamento solidale e partecipativo.

## 2. LA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

NOME DEL DOCENTE	DISCIPLINA E TITOLO PROFESSIONALE
<b>Barbarino Beatrice</b>	<b>Scienze Naturali</b> Laurea in Scienze Ambientali Abilitazione A050
<b>Bonfanti Christian</b>	<b>Matematica e Fisica</b> <b>Educazione Civica</b> Laurea in Fisica Abilitazione A027
<b>Negri Jacopo</b>	<b>Italiano e latino</b> <b>Educazione Civica</b> Laurea quadriennale in Lettere Antiche
<b>Cornoldi Luisa</b>	<b>Storia e filosofia,</b> <b>Educazione Civica</b> Laurea magistrale in Filosofia
<b>Nuzzi Barbara</b>	<b>Lingua e Letteratura inglese</b> Laurea in Lingue e Letterature Straniere Abilitazione A022
<b>Zoncada Tiziana</b>	<b>Storia dell'Arte e Disegno urbano</b> Laurea in Architettura Abilitazione A017
<b>Fumagalli Vera</b>	<b>Scienze Motorie</b> Laurea in Scienza dell'Attività Fisica per il Benessere
<b>Chiodi Claudia</b>	<b>Euritmia</b> Diploma di Euritmia - Eurythmeum CH Dornach
<b>Manzitti Matteo</b>	<b>Musica</b> Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche Diploma in Composizione Sperimentale - Conservatorio "Verdi" di Milano Master in Music Theory - Conservatorio di Lugano Abilitazione A29
<b>Gerull Martin</b>	<b>Esperto di Scultura</b> Diploma Accademia Alanus
<b>Ruberti Andrea</b>	<b>Laboratorio Teatrale</b> Attore

### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL SUO PERCORSO FORMATIVO

Numero studenti:	25
Maschi:	12
Femmine:	13
Provenienza dalla stessa scuola:	25
Provenienza da altre scuole:	0
Promozioni dalla classe precedente:	25
Ripetenti:	0
Abbandoni e/o ritiri durante l'anno scolastico:	1

La 5<sup>a</sup> Liceo è composta da 25 studenti, 21 dei quali condividono il percorso dalla 1<sup>a</sup> e 13 dei quali hanno svolto un percorso Waldorf anche per gli ordini di scuola inferiori, o nella sua completezza o parzialmente. La classe è partita in 1<sup>a</sup> composta da 18 studenti alla quali si sono aggiunti via via altre studentesse e altri studenti.

E' da sottolineare che, durante il primo anno, la classe ha vissuto il periodo della pandemia e da marzo a giugno 2020 le lezioni si sono svolte tramite didattica on line e durante il secondo anno la didattica si è svolta in modo alternato tra laboratori artistici in presenza e lezioni on-line. Se da una parte gli anni della pandemia hanno permesso l'ingresso a studenti a rischio abbandono scolastico dall'altra ha dato spunto ad alcune famiglie di cambiare stile di vita e trasferirsi altrove per non dover sottostare alle restrizioni della normativa.

Mantenere coeso il tessuto della classe è stato quindi molto difficile in questi anni e alcuni studenti hanno sofferto particolarmente chiudendosi in se stessi sempre più.

La classe terza rappresenta un anno molto importante dove il Cdc organizza una didattica che sia il più possibile tesa allo sviluppo delle competenze relazionali e sociali.

Si tratta di una classe nel complesso disomogenea dal punto di vista degli apprendimenti, ma che affrontando di anno in anno differenti difficoltà, ha saputo sviluppare un buon senso sociale e una grande capacità di accoglienza nei confronti di ciò che è altro da sé. Nel corso dei cinque anni la classe ha dimostrato di saper osservare il mondo in modo consapevole e profondo, dimostrandosi partecipe nelle materie umanistiche ed artistiche mentre nelle materie scientifiche, sono emerse difficoltà fin dall'inizio. Nel corso dei cinque anni del percorso liceale nelle discipline di matematica e fisica si sono susseguiti due docenti (in 4<sup>a</sup> è subentrato l'attuale docente). I docenti di tutte le altre discipline hanno accompagnato gli studenti lungo tutto il percorso formativo. Il Consiglio di Classe ha potuto così affinare il proprio spirito di osservazione nella valutazione e nell'educazione della volontà dei ragazzi, cercando di capire come sostenerli al meglio nei momenti di fisiologica difficoltà. Questa continuità nella relazione educativa ha sicuramente permesso di incidere in modo determinante nella maturazione dei ragazzi, che hanno così gradualmente assunto atteggiamenti più adulti. La classe lavora molto bene quando si immerge negli argomenti in modo intensivo sulle singole materie, durante le ore di epoca e in progetti specifici. Non sempre si trova la stessa qualità di attenzione e partecipazione nelle singole ore settimanali. La frequenza scolastica non è stata sempre assidua e costante e questo è andato a discapito della possibilità di apprendere in modo continuativo, in particolare di rinforzarsi nelle materie di indirizzo. Dopo gli anni di didattica a distanza, la classe non è sempre stata

puntuale nelle consegne dei compiti a casa e molte materie hanno risentito di questo, i docenti hanno pertanto cercato di modificare la struttura delle lezioni e la didattica al fine di coinvolgere maggiormente gli studenti in classe. Una parte della classe partecipa attivamente alle situazioni scolastiche, ha maturato una capacità di pensiero mobile, critica e matura, altri devono ancora sviluppare una capacità di argomentare in modo efficace le proprie posizioni. In generale il gruppo si è dimostrato attento durante le lezioni e capace di partecipare attivamente alle situazioni didattiche di discussione, denotando un'attenta e approfondita capacità di analisi. Tale competenza non è però stata sviluppata da tutti gli studenti in egual misura. Infatti, in alcuni casi persistono ancora difficoltà legate alla capacità logica, espositiva o alcune fragilità emotive di fronte alle prove didattiche.

La preparazione segue un andamento disomogeneo, sia nelle diverse materie, sia tra i diversi individui della classe, fermo restando che alcuni allievi si sono dedicati con qualità ed impegno a tutte le discipline nell'arco dei cinque anni raggiungendo una preparazione individuale di grande spessore e completezza, mostrando maturità ed originalità nella propria visione del mondo. Per quanto riguarda le differenze specifiche che riguardano i singoli individui, si rimanda ai singoli piani didattici personalizzati.

A giudizio del Consiglio di Classe gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi didattici e formativi concordati a livello collegiale, che consentiranno loro di sostenere in modo positivo l'Esame di Stato.

#### **4. LA DIDATTICA NEL PERIODO DI EMERGENZA COVID-19**

Sin dall'inizio della pandemia la scuola si è subito attivata per lavorare in modalità di Didattica A Distanza. Per quanto riguarda l'a.s. 2019/2020, già dal 2 marzo 2020, sono state organizzate lezioni in streaming e/o registrate da parte di tutto il consiglio di classe. La precedente piattaforma di condivisione Google Drive, utilizzata per condividere file e documenti con gli studenti, è stata sostituita completamente da Google Suite for Education e le lezioni si sono attivate attraverso registrazioni asincrone e/o sincrone su Google Meet. La didattica è stata quindi ripensata per affrontare al meglio le nuove modalità e creare percorsi specifici per gli studenti. Ogni docente ha provveduto alla rimodulazione della programmazione iniziale, ridefinendo modalità didattiche e contenuti e diversificando le consegne e le modalità di verifica. Il quadro orario è variato, attribuendo a ogni ora di lezione la durata di 45 minuti. Attraverso la piattaforma di condivisione ogni docente ha attivato uno spazio per materia su cui sono stati forniti ai ragazzi materiali di riferimento come slides, ppt, documenti, mappe concettuali e appunti, ad integrazione del libro di testo e delle lezioni online. Google Classroom è stato utilizzato anche per l'assegnazione, la consegna e la valutazione dei compiti, nonché per il confronto individuale o collettivo con i docenti. Il carico di lavoro da svolgere a casa è stato, all'occorrenza, alleggerito esonerando gli alunni dallo svolgimento prescrittivo di alcuni compiti o dal rispetto di rigide scadenze, prendendo sempre in considerazione le difficoltà di connessione o dall'uso di devices dalle prestazioni deficitarie al netto del lavoro assegnato. La classe ha risposto in maniera positiva alla Didattica A Distanza per quanto riguarda la presenza alle lezioni e, nella sua maggioranza, ha dimostrato una partecipazione attiva e grande consapevolezza della situazione contingente e rispetto nella relazione con i docenti.

Per quanto riguarda l'a.s. 2020/2021 ci sono state diverse modalità: nel momento in cui le condizioni pandemiche hanno consentito in un primo momento un rientro in presenza totale, la scuola ha adeguato la struttura e le procedure alla normativa vigente, modificando gli orari di ingresso e uscita per non creare assembramenti ai cancelli. Successivamente, con il mutamento della situazione pandemica, si è passati da una fase di didattica alternata a una nuova fase di didattica totalmente a distanza, con le modalità già sperimentate nell'a.s. precedente e cioè con una rimodulazione complessiva dell'offerta didattica per non caricare eccessivamente l'esposizione allo schermo degli alunni. Inoltre, per favorire l'arrivo degli alunni a scuola nei giorni previsti per le attività laboratoriali in presenza, è stato disposto collegialmente di mantenere solo le ore di epoca e sospendere le altre ore settimanali.

La classe ha risposto in maniera non sempre positiva alla prima fase di lockdown per quanto riguarda la presenza e la partecipazione alle lezioni. Il clima invece è parzialmente cambiato nella seconda fase di lockdown che ha messo a dura prova la tenuta psicologica di tutti gli alunni. È anche necessario sottolineare che i continui cambi di ritmo e orario per adeguarsi alle direttive ministeriali e regionali hanno notevolmente appesantito l'andamento complessivo del percorso formativo, rendendo più onerosa per i ragazzi la conquista di una dimensione di apprendimento e di socialità in linea con le loro esigenze. La tutor di classe, il coordinatore didattico, la scuola e il Consiglio di Amministrazione hanno comunicato in maniera continuativa ai genitori l'organizzazione didattica e hanno condiviso l'andamento didattico degli alunni e le ricadute psicologiche di questo difficile periodo di emergenza. La tutor ha inoltre mantenuto una comunicazione diretta e costante con il gruppo classe e con i singoli studenti.

## 5. IL PROFILO ATTESO IN USCITA: IL PECUP

### Competenze comuni a tutti i Licei:

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera a livello B1/B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- Operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- Padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche del Liceo Scientifico:

- Applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- Padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- Utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- Utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- Utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del *problem posing* e *solving*.

### Competenze specifiche del liceo Steiner in base alla pedagogia Waldorf:

- Raggiungimento di uno sviluppo armonico di ogni individualità in relazione alla classe e al contesto scolastico.
- Sviluppo di una forte sensibilità nei confronti del tessuto sociale e capacità di sapersi rapportare ad esso nel rispetto della propria individualità e nella collaborazione con gli altri per favorire i talenti comuni nel raggiungimento di obiettivi condivisi.

- Sviluppo armonico dell'individuo attraverso il bilanciamento delle discipline in campo umanistico, scientifico e artistico.
- Sviluppo delle attitudini individuali.
- Sviluppo dell'autonomia finalizzata all'inserimento in attività diverse con senso della realtà, positività e creatività.
- Possesso di una solida struttura umana che permetta di entrare in un mondo sempre più in rapida trasformazione.
- Sviluppo di un'adeguata consapevolezza rispetto all'inclusione e alle diversità.

## **COMPETENZE PREVISTE DAL CDC**

### **1. AREA METODOLOGICA**

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA**

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
- Sviluppare capacità di analisi e sintesi

### **3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA**

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre

lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Conoscenza del linguaggio di base che contraddistingue ciascuna disciplina e sufficiente padronanza degli strumenti espressivi idonei per evidenziare elementi comuni tra temi della stessa materia e di materie diverse.

#### **4. AREA STORICO-UMANISTICA**

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiando le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di

procedimenti risolutivi.

- Essere in grado di analizzare tematiche a carattere scientifico, di saper valutare per fare scelte consapevoli.

## **6. AREA ARTISTICO-MOTORIA**

- Acquisire capacità di integrazione sociale attraverso esercizi di concentrazione, padronanza e di relazione coi compagni.
- Essere in grado di promuovere uno stile di vita salutare attraverso la percezione e la cura delle esigenze del proprio corpo per un corretto equilibrio psicofisico.
- Acquisire senso critico nei confronti delle tematiche ambientali e promuoverle attraverso la pratica di attività di movimento in natura e la cura dell'ambiente comunitario.
- Potenziare le competenze artistiche, la sensibilità personale e accompagnare lo sviluppo dell'individuo attraverso l'esercizio delle arti, la sperimentazione con materiali e tecniche differenti.
- Acquisire una capacità di osservazione e analisi delle forme artistiche.
- Essere in grado di collegare le diverse espressioni della storia dell'arte e della storia della musica ai periodi storici in cui sono sorte.

## 6. I CONTENUTI E I METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

### 6.1 I METODI DELLE DISCIPLINE

MODALITÀ	ITALIANO	LATINO	INGLESE	FILOSOFIA	STORIA	DISEGNO ST. ARTE	MUSICA	FISICA	SCIENZE NATURALI	MATEM.	SCIENZE MOTORIE	EURITMIA	ATT. ALTERN.	LAB. PIETRA
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Lezione con esperti	X						X							X
Lezione pratica						X	X				X	X		X
Metodo induttivo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	
Lavoro di gruppo	X		X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
Simulazioni	X			X	X	X		X	X	X	X			
Altro	Schemi	Schemi	Schemi esposizioni individuali	Schemi e approfondimenti individuali	Schemi e approfondimenti individuali	Ricerche individuali	Ascolti in classe, attività corale	Schemi Immagini Audio-visivi	Schemi, immagini	Schemi Immagini Audio-visivi Elaboratori grafici	Ricerche individuali	Ricerche individuali		

## **6.2 Modalità di recupero**

### **Attività di recupero e Debiti Scolastici**

Il Collegio Docenti, in ottemperanza alle normative vigenti in merito al recupero dei debiti formativi, alle valutazioni intermedie (trimestre) e finali (pentamestre), viste altresì le norme riguardanti l'autonomia scolastica, per cui è demandata a ciascuno Istituto la flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa, ha così deliberato per l'attività di recupero e supporto per l'a.s. 2023/2024:

**Attività di recupero : studio autonomo o/e sportelli di sostegno nei giorni tra l'8 e il 21 gennaio 2024 nelle ore pomeridiane:** in questo lasso di tempo, parallelamente alla regolare attività didattica, gli allievi sono stati chiamati a recuperare le discipline non sufficienti nel trimestre.

## 7. PROGETTAZIONI DISCIPLINARI

I programmi completi per le singole discipline sono contenuti **nell'allegato A** al presente documento. Di seguito si riportano le sintesi dei temi affrontati in ogni disciplina durante l'anno.

### Matematica

Il programma di matematica è stato declinato in modo da consentire agli studenti di conoscere i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico. Sono state inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne sono stati mostrati i significati concettuali. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di acquisire una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare è stato affrontato il calcolo dei limiti, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico e che conduce alla formazione della matematica moderna che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica. Attraverso questo percorso gli studenti si sono cimentati con i costrutti fondanti dell'analisi quali limiti, derivate e integrali fino ad arrivare a tracciare il grafico di una funzione. Lo sfondo teorico affrontato è quello dell'Analisi Non Standard (NSA) L'idea semplice che sta alla base della NSA è quella di formalizzare un allargamento dell'insieme dei numeri reali nell'insieme dei numeri iperreali, in cui sono definiti anche i numeri infinitesimi e i numeri infiniti. Grazie a questo, è quindi apparsa naturale l'introduzione delle derivate e degli integrali, visti attraverso un processo di generalizzazione ed estensione all'infinito delle definizioni di tasso di variazione e di area parziale. A completamento di questo studio abbiamo aggiunto nel campo delle probabilità le distribuzioni di Poisson e di Bernoulli e un cenno alla geometria analitica in 3D con lo studio di rette, piani e posizioni reciproche.

### Fisica

Il programma di fisica ha previsto lo studio di due temi principali del quadro di riferimento per l'esame di Stato. Il percorso didattico ha ampliato le conoscenze sviluppate nel XX secolo relative al microcosmo e al macrocosmo, accostando le problematiche che storicamente hanno portato ai nuovi concetti di spazio e tempo, massa e energia. Lo studio della teoria della relatività di Einstein ha guidato lo studente a confrontarsi con la simultaneità degli eventi, la dilatazione dei tempi e la contrazione delle lunghezze; abbiamo visto il film *Interstellar*, commentando la stretta correlazione tra la relatività e la struttura narrativa del film. Infine è stata accennata l'equivalenza massa energia.

Il secondo tema è stato accennare alla meccanica quantistica, analizzando l'esperimento dell'effetto fotoelettrico.

### Scienze

Il programma di questo anno scolastico ha avuto inizio con l'affrontare lo studio dell'evoluzione dell'uomo a partire dalla teoria dell'evoluzione di Darwin e le conseguenze a livello sociale: il darwinismo sociale, la questione delle razze, l'eugenetica. Ci si è

successivamente focalizzati sul rapporto che l'uomo ha sviluppato nei confronti dell'ambiente naturale e su come questo rapporto è cambiato nel tempo.

E' stato in seguito trattato il tema delle biotecnologie, attraverso la comprensione delle varie tipologie di tecniche (DNA ricombinante, colture cellulari, clonaggio e clonazione), con uno sguardo ai tre grandi campi (medico, agrario e ambientale) ed esempi di applicazioni. Ai singoli studenti è stato chiesto di approfondire un'applicazione biotecnologica in particolare attraverso una ricerca individuale.

Un altro modulo è stato dedicato allo studio delle principali categorie di composti organici (idrocarburi, alogenoderivati, alcoli, eteri, aldeidi e chetoni, acidi organici, esteri) e delle loro trasformazioni. Un piccolo approfondimento ha riguardato lo studio dei polimeri e dei materiali sintetici (plastiche, fibre tessili, gomme). Anche in questo caso ai singoli studenti è stato chiesto di approfondire una categoria o una sostanza organica in particolare, naturale o sintetica, attraverso una ricerca individuale.

In ultimo, in collaborazione con la Professoressa di Storia dell'Arte, è stata pensata la trattazione di materiali e pigmenti nell'arte. L'argomento interdisciplinare è stato portato alla classe sia con spunti scientifici sulla natura, composizione e caratteristiche dei materiali, sia da un punto di vista artistico, facendo lavorare praticamente gli studenti e offrendo loro l'opportunità di sperimentare vari abbinamenti nel produrre una loro composizione. Un esperto è stato invitato a incontrare la classe per illustrare come sia possibile, attraverso analisi scientifiche e tecniche diagnostiche fisiche e chimiche di base, smascherare falsificazioni di opere d'arte.

La classe ha accolto bene ed è rimasta coinvolta soprattutto nel primo e nell'ultimo modulo: ci sono stati molti interventi e confronti sia tra gli studenti che con la docente, riflessione e collegamenti con altre discipline e rispetto al periodo in cui gli argomenti si collocano. Meno interessanti per gli alunni sono stati gli altri due moduli, in quanto più tecnici e caratterizzati da una maggiore formalità, peculiarità di entrambe le discipline e aspetti con cui la classe ha da sempre fatto fatica.

## **Italiano**

Oggetto del programma di quest'anno scolastico è stata l'evoluzione della letteratura italiana da metà '800 a metà '900. La programmazione ha preso le mosse dallo studio dell'esperienza umana e letteraria di Giacomo Leopardi, si è quindi proseguito affrontando le correnti artistico-culturali dominanti nel panorama europeo della seconda metà dell'800 (Naturalismo, Decadentismo) e osservando le loro manifestazioni nello scenario letterario italiano (Verga, Pascoli, D'Annunzio). Si è poi passati a illustrare la corrente artistico-letteraria del Modernismo, evidenziandone gli elementi di rottura con la tradizione letteraria precedente a livello stilistico e tematico e approfondendone i principali esponenti sul versante italiano della letteratura (Pirandello, Svevo), per poi considerare le esperienze poetiche di autori in parte legati a tale corrente culturale quali Ungaretti, Saba, Quasimodo e Montale. Lo studio della letteratura si è svolto anche attraverso la discussione in classe su pensiero e poetica dei vari autori, nonché su singoli passi contenuti nei testi letti e analizzati, nell'ottica di riflettere insieme a studentesse e studenti sulle tematiche presenti nelle diverse opere, sull'individualità dei personaggi, sulle peculiarità stilistiche ed espressive che contraddistinguono i diversi autori o sulle caratteristiche delle diverse correnti letterarie, cercando sempre, senza commettere forzatura, di rivolgere un occhio all'attualità. La corretta contestualizzazione di ogni brano studiato, in rapporto alla contemporanea realtà letteraria e in rapporto alla parabola evolutiva di ogni singolo autore, ha avuto lo scopo di spingere ragazze e ragazzi a riflettere su come la letteratura, nelle sue molteplici forme e modalità, si manifesti in quanto espressione creatrice, intima e ricercata, della sensibilità

umana nel percepire sé stessi nel mondo.

## **Latino**

La programmazione svolta quest'anno scolastico ha riguardato lo studio della letteratura con l'analisi dei principali autori di età imperiale attraverso lezioni frontali o partecipative. I testi degli autori studiati sono stati letti e analizzati prevalentemente in lingua italiana, ma almeno un testo di ciascun autore è stato studiato anche in lingua latina. Lo studio ha preso le mosse dall'età argentea, di cui sono state inquadrare le caratteristiche principali, prestando particolare attenzione al senso di inferiorità e al rapporto più teso tra intellettuali e potere imperiale che caratterizzano tale età. Degli autori affrontati si è considerato lo sviluppo della loro peculiare produzione letteraria e il loro rapporto con il potere incarnato dai vari imperatori, non si è inoltre trascurato lo studio delle opere letterarie in relazione ai modelli precedenti, mettendo in luce gli elementi di continuità e di innovazione proposti dai singoli autori, e dando sempre risalto al valore antropologico che vi è nello studio di una letteratura come quella latina, bacino per eccellenza, quanto a modelli e contenuti, di tanta letteratura italiana, e spunto di riflessione sull'essere umano e sulle sue peculiarità. Si è infine dato risalto all'aspetto formativo in senso identitario che riveste lo studio dell'antichità, in particolare in relazione all'apporto che la romanità ha fornito alla coscienza europea ed italiana.

## **Storia**

Nell'arco di tutti i cinque anni la classe ha accolto con grande partecipazione ogni argomento della storia, cogliendone i significati archetipici e riportandoli alla propria esperienza nonché ai fatti del presente. Ogni periodo, accadimento o fenomeno è stato osservato da molteplici punti di vista attraverso vivaci discussioni e lezioni sempre partecipate, con il prezioso contributo di alcuni allievi che possiedono della storia una conoscenza vasta e dettagliata. Non tutti hanno posto domande, ma tutti hanno ascoltato con curiosità viva e personale, riportando attraverso il loro lavoro una prospettiva originale, pur in un serio rispetto per il rigore dei fatti.

Abbiamo iniziato quest'anno prendendo in esame le grandi trasformazioni mondiali, ed europee in particolare, avvenute a cavallo del XIX e XX secolo: la II rivoluzione industriale, l'imperialismo coloniale di fine Ottocento, i nuovi movimenti politici, il nazionalismo e l'emergere delle posizioni xenofobe. Abbiamo poi dedicato la nostra attenzione all'Italia unita e ai suoi primi governi. Nell'intreccio di questi fenomeni abbiamo osservato il contrasto tra la Belle Epoque e il prepararsi della Grande guerra e, senza soluzione di continuità, il dopoguerra come premessa dell'affermarsi dei totalitarismi e della Seconda guerra mondiale. Accenni sono stati fatti alla Guerra fredda, alla III e IV rivoluzione industriale, alla decolonizzazione e all'imperialismo economico. Gli allievi stessi sono stati coinvolti nell'approfondimento di alcuni argomenti da loro scelti, che hanno offerto alla classe tenendo interessanti e vivaci lezioni.

Per tutto il corso dell'anno la storia è stata studiata nel suo indissolubile legame con la filosofia, espressione dell'evolversi della coscienza umana nel tempo.

## **Filosofia**

In stretta relazione con le vicende, i fenomeni sociali, economici e culturali degli ultimi due secoli, lo studio della filosofia è stato vissuto dalla classe in modo profondo e molto personale. Per i pensatori più importanti si è privilegiata la lettura di testi originali, invitando

gli allievi ad un esame critico e individuale. Una grande parte della classe ha mostrato durante tutti gli anni del liceo una forte predisposizione per la riflessione filosofica, un pensiero lucido e luminoso, la capacità di interloquire in modo critico e di approfondire e indagare temi e autori. Le lezioni hanno sempre visto grande partecipazione e attenzione.

Abbiamo iniziato il nostro lavoro dal pensiero della seconda metà dell'Ottocento, con il Romanticismo e Idealismo tedesco, studiando poi Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, il Positivismo francese di Comte e un accenno ad Utilitarismo ed Evoluzionismo. Abbiamo chiuso il secolo dedicando ampio spazio a Nietzsche, in una prospettiva di rielaborazione e dialogo personale con il suo pensiero e la sua biografia. Abbiamo poi studiato Bergson, Freud, e Hannah Arendt. Accenni e approfondimenti a cura di alcuni allievi sono stati offerti alla classe sul pensiero di Husserl, Lou Salomé, Jung e su argomenti attinenti ma non compresi nel programma tra cui il neo druidismo, il movimento teosofico e il pensiero di Rudolf Steiner.

## **Inglese**

Si è fornito un quadro storico e culturale della Gran Bretagna nei sec. XIX e XX, in particolare dalla "Victorian Age" (1837-1901) fino al secondo dopoguerra (1949). Sullo sfondo dei due secoli presi in considerazione sono stati trattati alcuni fra i principali autori di lingua inglese e letti ed analizzati alcuni estratti significativi dei loro lavori più importanti, cercando di favorire la riflessione sul confronto fra le varie correnti letterarie ed il periodo storico in oggetto. Partendo dal ritratto della società inglese descritta nei romanzi di Charles Dickens e proseguendo con Thomas Hardy per arrivare a trattare il pensiero di Oscar Wilde e la sua visione dell'arte, si è arrivati alla prima guerra mondiale e alla grande crisi di valori che ha accompagnato gli anni ad essa immediatamente successivi, fino alla nascita del Modernismo. A questo movimento è stata data particolare attenzione, insistendo particolarmente sui legami fra esso e le nuove teorie scientifiche, filosofiche e psicoanalitiche. Sono stati trattati approfonditamente i principali esponenti di lingua inglese ad esso legati, con particolare attenzione ai lavori di James Joyce, Virginia Woolf e T.S. Eliot. Si è poi passati al romanzo distopico "1984" di George Orwell, con il quale si è terminato il programma.

## **Disegno e Storia dell'Arte**

Partendo dall'iniziativa personale di Gustave Courbet con il Padiglione del Realismo in opposizione al Salon ufficiale, dall'ambiente parigino e dalla pittura Accademica dei Salòn di metà Ottocento, abbiamo affrontato il graduale processo di sperimentazione legata allo smantellamento dei canoni di rappresentazione dell'arte. Il gruppo dei pionieri impressionisti, le novità introdotte dai post-impressionisti, i tentativi di distacco delle Secessioni e la potenza degli espressionisti, sono solo l'inizio di quel processo di cambiamento che sfocerà nella prima metà del Novecento, nelle avanguardie del Cubismo, del Futurismo, all'Astrattismo e del Surrealismo. Prima il chiaroscuro, poi la prospettiva, segue il colore ed infine la forma, lo spazio e gli stessi materiali vengono, anche alla luce degli avvenimenti storici e delle scoperte scientifiche, completamente rivisti fino ad arrivare alle esperienze dell'Espressionismo astratto di matrice americana, e all'arte Informale in Europa e in Italia. Il programma si è aperto e si chiude su piccole e grandi installazioni di arte contemporanea con le opere d'arte di Anselm Kiefer e Wolfgang Laib..

## **Musica**

Partendo dal cromatismo del Tristan e Isotta di Wagner si è proceduto ad indagare l'allargamento graduale del sistema tonale. Il programma procede poi con lo studio dell'atonalità e della dodecafonia e in generale con la figura di Schoenberg. Il compositore viennese, che allarga il linguaggio tonale, ci pone interessanti questioni generali: quali sono i limiti percettivi dell'ascolto? Perché l'avanguardia musicale non ha avuto lo stesso successo dell'avanguardia artistica? Il polo opposto di Schoenberg, Stravinsky, viene indagato attraverso l'ascolto della Sagra della Primavera e la lettura della Poetica della Musica. Il secondo modulo esplora invece il rapporto tra suono, rumore e silenzio attraverso una retrospettiva su alcuni grandi compositori del secondo novecento: Cardew, Cage, Stockhausen, e la lettura di alcuni testi, ad esempio Rumori di Jacques Attali. Il terzo grande modulo riguarda invece la musica durante l'età dei totalitarismi, si analizzano le differenze tra ciò che accadde in Italia, Germania e Unione Sovietica nelle strategie di controllo e censura. Al contempo, a livello vocale, viene affrontata la musica inglese delle grandi *band*: dai Beatles ai Radiohead.

## **Scienze Motorie**

L'obiettivo principale dell'anno scolastico è legato all'autonomia e alla salute. Attraverso l'apprendimento delle conoscenze di base per un corretto e sano stile di vita è stata sottolineata l'importanza di sapersi prendere cura di sé e del proprio corpo, gestendo un'attività fisica di base in modo autonomo ed efficace, arrivando alla progettazione ed attuazione di un piano di allenamento individualizzato.

Sono state esercitate le competenze di problem solving, di interazione sociale e di gestione del gruppo attraverso la progettazione e l'esposizione individuale di una lezione pratica di attività sportiva su temi a scelta.

Per concludere, a seguito di letture di alcuni articoli, è stato affrontato sotto forma di dibattito il tema relativo alla cittadinanza nello sport.

## **Euritmia**

Nell'arco dell'anno abbiamo svolto esercizi di concentrazione e padronanza di sé ed esercizi per sviluppare capacità sociali, esercizi di armonizzazione, ed un ripasso generale dei vari esercizi di euritmia musicali ed euritmia della parola.

La nostra meta è stata quella di costruire uno spettacolo di euritmia partendo dalla scelta di testi e di brani musicali, per arrivare all'elaborazione di una coreografia, con la scelta dei gesti più espressivi, sino alla realizzazione e interpretazione in uno spettacolo finale presentato al pubblico durante una festa di primavera che si terrà a scuola il 26 maggio. I ragazzi hanno spaziato in un repertorio molto ampio.

La classe è vivace ma non sempre attiva con al suo interno personalità molto diverse fra loro, una parte della classe era alla ricerca dei mezzi espressivi che può dare l'Euritmia, tesa a scoprire le varie possibilità che offre questa materia, nell'esprimere il contenuto intrinseco che vive nei brani musicali e poetici; altri hanno accolto la materia con meno interesse, svolgendola con poca partecipazione.

I ragazzi hanno provato poesie di molteplici colori e atmosfere, in cui l'uomo è fortemente rapportato al mondo e con lui dialoga.

La parte finale del lavoro ha coinvolto tutti, divisi in gruppi, nel ripercorrere il programma di Euritmia svolto sin dalla prima liceo, scoprendolo con una coscienza nuova che ha suscitato curiosità e domande profonde. In questo senso la valenza è stata duplice: rivivere il proprio percorso trovandone i motivi e renderlo poi fruibile a un pubblico che possa così partecipare allo sviluppo di una materia lungo il piano di studi del liceo, seguendone le tappe evolutive.

Ogni gruppo ha scelto un argomento, ha avuto tempo di raccogliere idee e proposte, nonché

indicazioni bibliografiche e supporto di immagini dalla docente, per poi concludere con una lezione proposta al resto dei compagni, sempre molto creativa e partecipata e spesso corredata da poesie o forme specificatamente ideate.

## **8. LE ATTIVITÀ DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E EDUCAZIONE CIVICA**

### **A.S. 2021/2022**

#### **Grammatica Istituzionale**

Responsabili: Proff. Galasso, Seminara – dal 18 Settembre al 9 Ottobre

Questo primo modulo del percorso annuale ha avuto la funzione di porre le basi del linguaggio comune sulla Costituzione e le istituzioni democratiche e al contempo fornire i contenuti e i saperi fondamentali agli studenti. Il modulo ha riguardato quindi gli aspetti più tecnici della materia giuridica allo scopo di preparare il terreno per il lavoro comune e per comprendere i concetti e i contenuti dei successivi seminari. Si è trattato di un'alfabetizzazione alla forma costituzionale che gli studenti stessi, al termine della precedente annualità, avevano richiesto alla commissione dei professori per chiarire sia questioni di sostanza che questioni terminologiche.

Obiettivi: fornire una grammatica di base del testo costituzionale e dell'ordinamento statale.

#### **Progetto “art. 3”**

Responsabili: Proff. Seminara, Galasso, Bonfanti, Manzitti, Malara – dal 23 Ottobre all'11 Dicembre

Si è scelto di approfondire l'articolo 3 in quanto articolo chiave della nostra Costituzione, riguardante l'uguaglianza, le disparità, le discriminazioni su più piani (sociale, economico, di origine, di religione, di orientamento sessuale, di condizione individuale, ecc.). Tra i diversi temi si è scelto di approfondire quelli molto legati alla situazione attuale e a condizioni che stanno cambiando nel nostro paese: le seconde generazioni (ius soli), la disabilità (anche sulla scorta del cambiamento di narrazione intorno a questo tema) e le disuguaglianze economiche, cresciute con la crisi del 2008 e la pandemia. Si è proprio partiti da quest'ultimo tipo di disparità attraverso l'intervento di Marco D'Eramo, sociologo e autore di diverse pubblicazioni in materia. La questione dei diritti sociali è stata invece affrontata con la collaborazione dell'associazione Art. 3 Collective, un collettivo di giovani ragazzi impegnati politicamente per rendere effettivo questo fondamentale articolo e, allo stesso tempo, riflettere e ampliare la narrazione mediatica rispetto alle differenze.

Obiettivi: approfondire la conoscenza dell'ordinamento costituzionale, acquisire informazioni e strumenti d'analisi della realtà sociale e politica riconoscendo e ordinando le diverse forme di discriminazione e disuguaglianza ancora presenti nella nostra società.

#### **Progetto “Le nuove frontiere dei diritti (bioetica)”**

Responsabili: Proff. Seminara, Bonfanti, Barbarino, Malara – dal 15 Gennaio al 26 Febbraio 2022

Per quanto riguarda i nuovi diritti e le tematiche di attualità, si è scelto di approfondire i temi legati al rapporto tra scienza e vita, considerando le domande etiche, l'utilità della ricerca e degli sviluppi scientifici, i limiti della scienza. Necessaria è quindi una riflessione

che comprenda aspetti scientifici, filosofici e giuridici, in modo da comprendere a 360° le implicazioni e le ricadute del progresso scientifico, sia sull'umano, sia sulla vita collettiva. Sempre collegandoci all'attualità, si è scelto di approfondire la tematica dell'eutanasia, in relazione al referendum che proposto in proposito.

Due incontri del modulo sono stati tenuti dal prof. Seminara, che ha approfondito la relazione tra la ricerca scientifica sulla vita (inizio, fine, genetica) e lo sviluppo dei temi di bioetica nell'ambito della ricerca filosofica. In seguito, per il tema dell'eutanasia sono stati prima approfonditi gli aspetti giuridici con l'intervento di Benedetta Liberati docente di Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi di Milano. In seguito abbiamo ascoltato le diverse posizioni sul tema referendario con l'intervento dell'associazione Luca Coscioni da un lato e di Fra Gian Battista del Pozzo dall'altro. Infine, per ampliare l'orizzonte bioetico oltre l'eutanasia, abbiamo ascoltato una conferenza del prof. Rama, Primario dell'Unità Operativa di Oculistica dell'IRCCS Ospedale San Raffaele che ha raccontato sia le tematiche di ricerca attuali sia i problemi etici incontrati.

Obiettivi: essere in grado di formulare una posizione confrontandosi in gruppo e redigendo un lavoro che doveva contenere un approfondimento riguardante la relazione tra vita umana, ricerca scientifica e gli eventuali limiti che essa dovrebbe avere.

### **Progetto “L'economia del sociale”**

Responsabili: Proff. Seminara, Bonfanti, Malara – dal 26 Marzo al 9 Aprile 2022

L'ultimo modulo ha riguardato l'approfondimento della relazione esistente tra economia e attenzione al sociale, richiamando così i temi affrontati nel modulo “Art. 3”. Sono intervenuti Cristina Carpinelli, giornalista di Radio 24 che ha sviluppato insieme ai ragazzi il tema relativo alle disabilità condividendo l'esperienza di conduzione del programma *Diario di un giorno. Cronache dal sociale*. Si è poi organizzato un incontro che ha visto la testimonianza diretta di realtà impegnate nell'ambito del sociale e che ha visto la partecipazione dei referenti delle associazioni: Scuole senza Permesso; Farsi Prossimo; CoorDown e Comunità di Sant'Egidio. Infine si è organizzata una conferenza online tenuta da Pietro Guarnieri, ricercatore di economia politica presso l'Università di Pisa, dal titolo: Beni pubblici, beni comuni, beni relazionali. I presupposti comportamentali e istituzionali dell'economia civile.

Obiettivi: conoscere da un punto di vista pratico e teorico la rilevanza del nesso tra pratiche sociali inclusive, comportamenti economici individuali e collettivi e modalità di intervento nello spazio pubblico. Elaborare un documento finale in cui gli studenti siano capaci di restituire un'autovalutazione circa il rapporto fra il loro essere cittadini *prima e al termine* del lavoro di Cittadinanza e Costituzione sviluppato lungo l'intero anno scolastico.

### **A.S. 2022/2023**

### **Progetto “Responsabilità e corresponsabilità”**

Responsabili: Proff. Bonfanti, Perazzi – Settembre-Dicembre 2022

Il modulo ha preso le mosse dalla disamina del concetto di “cittadino”, attraverso una lezione introduttiva, di carattere storico-etimologico, e una serie di lezioni di confronto prima in un grande gruppo e poi in gruppi ristretti di studenti e studentesse. Attraverso

questo lavoro si è giunti a un tentativo di definizione di quali dovrebbero essere i diritti e i doveri di un cittadino, anche per mezzo dell'analisi di materiale proposto dalla componente studentesca di natura audio e video. Si è, quindi, proceduto, per mezzo della proiezione della pellicola di Marco Tullio Giordana *I cento passi*, all'introduzione del tema della "responsabilità e corresponsabilità" che ha trovato una sua attenta disamina nei tre incontri tenuti presso la scuola dall'associazione Libera che si sono concentrati, a partire dalla vicenda di Lea Garofalo, nel veicolare il messaggio che responsabilità significa scegliere da che parte stare, risvegliare la coscienza contro l'indifferenza e il conformismo, superare ogni spirito di sudditanza mentale e diventare effettivamente cittadini e che corresponsabilità è un farsi carico, in prima persona, del coinvolgimento collettivo, della società civile e delle istituzioni, per affermare il valore del bene comune, per far vivere e rinascere il senso della democrazia, dei diritti e dei doveri. A questi incontri è seguito un ultimo appuntamento con un giudice della quarta sezione penale di Milano che da anni si occupa di processi riguardanti la criminalità organizzata in Lombardia.

Obiettivi: comprendere l'importanza dei principi di cittadinanza attiva; presentare un lavoro, per mezzo delle arti performative, di rielaborazione della relazione tra responsabilità e corresponsabilità a partire dalla vicenda di Lea Garofalo.

### **Progetto "Ieri, oggi e... Romani"**

Responsabili: Proff. Bonfanti, Negri, Perazzi – Gennaio-Marzo 2023

Il modulo è stato svolto in collaborazione con il Dipartimento di Storia romana dell'Università degli studi di Milano e si è articolato in tre incontri, suddivisi in tre momenti a cura di tre diversi relatori: Federico Russo (ordinario di Storia romana); Marco Bellomo (ricercatore in Storia Romana); Laura Russo (dottoranda in Storia romana). Gli incontri hanno avuto per oggetto: la corruzione elettorale a Roma; le differenze tra "costituzione romana" e costituzione in senso odierno; i diritti e i doveri di chi possedeva la cittadinanza romana e come essa poteva essere conseguita; nel trattare ognuno di questi argomenti è stata considerata inoltre una parte dedicata alla questione femminile.

Obiettivi: affrontare il concetto di cittadinanza da un punto di vista storico e comprendere il lento cammino nella conquista di essa. Comprendere le radici del nostro diritto e creare parallelismi tra antichità e presente, restituire le conoscenze acquisite per mezzo di una verifica.

### **Progetto "rifiuti e riciclo"**

Responsabili: Proff. Bonfanti, Favruzzo – Marzo-Aprile 2023

Il modulo è stato svolto con la partecipazione di PlasticFree ([www.plasticfreeonlus.it](http://www.plasticfreeonlus.it)) che ha introdotto il tema del rifiuto e dell'uso responsabile della plastica. Questa associazione no profit è attiva nella sensibilizzazione del grande pubblico e nelle scuole, organizzando attività di raccolta di rifiuti.

Successivamente il prof. Mauro Icardi ha introdotto il tema dell'acqua, descrivendo il ciclo di produzione e le problematiche relative alla purificazione e la sua importanza come risorsa in via di esaurimento

Infine il prof. Federico Viganò del Politecnico di Piacenza ha illustrato nel dettaglio il processo di riciclo da un lato e il processo della termovalorizzazione dall'altro, mettendoli a confronto

Obiettivi: esser consapevoli della complessità del tema rifiuti e del riciclo e produzione di energia.

### **A.S. 2023-2024**

#### **Quando la Letteratura incontra l'Educazione Civica**

Responsabile: Prof. Negri - Ottobre 2023

Dopo aver letto la novella Rosso Malpelo di Giovanni Verga, studentesse e studenti sono stati chiamati a scrivere un elaborato in cui hanno evidenziato il fatto che la soluzione stilistico-narratologica dell' "impersonalità del narratore" con conseguente "artificio della regressione" attuata da Verga e dai veristi non è soltanto un'innovazione tecnico-formale, ma può coincidere anche con un invito al lettore ad assumere una responsabilità etica.

A partire da questa constatazione, studentesse e studenti hanno poi considerato le implicazioni derivanti da una condizione di vita di chi, come Rosso Malpelo, lotta per la sopravvivenza, concludendo l'elaborato scritto con un riferimento al tema della tutela contro la povertà nell'Agenda 2030 e nella Costituzione della Repubblica Italiana.

Obiettivi del lavoro: cogliere come la letteratura, anche quando apparentemente slegata dall'impegno civile, può essere fonte di riflessione in senso civico su tematiche d'attualità; attivare un canale di dialogo e confronto con Agenda 2030 e Costituzione della Repubblica Italiana.

#### **Progetto "Intelligenza artificiale"**

Responsabili: Proff. Bonfanti, Cornoldi, Negri - Ottobre-Novembre 2023

Il modulo è stato affrontato nel contesto di diverse discipline, e ha osservato il tema dell'intelligenza artificiale dal punto di vista della sua fruizione quotidiana, del suo impatto sull'intelligenza e interiorità umana e nell'ambito della storia del pensiero filosofico.

Intervento del prof Alessandro Verri, docente di computer science presso l'Università di Genova. Ha tenuto una conferenza dal titolo "Qualche pensiero sull'intelligenza artificiale" nella quale ha introdotto il tema, spiegando che l'introduzione dell'IA abbia stimolato la riflessione su cosa significa la parola intelligenza (la pianta è intelligente? l'IA è intelligente?). Successivamente sono stati introdotti temi quali: Che fiducia possiamo avere da oggi a riguardo di foto, video,...? Come gli algoritmi di IA sono stati "istruiti"? Cosa succederà in futuro con il mondo del lavoro?

I ragazzi hanno poi affrontato la lettura del romanzo "Maniac" di Benjamin Labatut. Il romanzo si articola in tre sezioni: nella prima, "Paul o la scoperta dell'irrazionale", viene narrata la vita dello scienziato Paul Ehrenfest. Attraverso le sue scoperte Ehrenfest si rende conto che «nell'anima della fisica» si è annidato un demone: le sue scoperte sembrano suggerire l'impossibilità di riportare la realtà a un tutto ordinato e coerente e lasciano ampio spazio al dominio dell'irrazionalità. Protagonista della seconda sezione, "John o i folli sogni della ragione" è un altro scienziato John von Neumann: sin dalla scoperta della realtà quantistica e delle nuove leggi che governavano l'atomo, prima di darsi tragicamente la morte, von Neumann concepisce il MANIAC – un calcolatore universale che doveva, nelle intenzioni del suo creatore, «afferrare la scienza alla gola

scatenando un potere di calcolo illimitato» –, sono in pochi a rendersi conto che il mondo sta per cambiare per sempre. Perché quel congegno rivoluzionario – parto di una mente ordinatrice a un tempo cinica e visionaria, infantile e «inesorabilmente logica» – non solo schiude dinanzi al genere umano le sterminate praterie dell’informatica e dell’intelligenza artificiale, ma lo conduce sull’orlo dell’estinzione, liberando i fantasmi della guerra termonucleare. Sono sogni grandiosi e insieme incubi tremendi, quelli scaturiti dal genio di von Neumann, messo a fuoco dalle grandi menti matematiche del tempo, ma anche di familiari e amici che furono testimoni della sua inarrestabile ascesa. A un certo punto della trama il romanzo è ambientato a Los Alamos, nel quartier generale di Oppenheimer, fra i «marziani ungheresi» che costruirono la prima bomba atomica; e ancora a Princeton, nelle stanze dove vennero gettate le basi delle tecnologie digitali che oggi plasmano la nostra vita. Infine, nell’ultima parte del romanzo si assiste alla sconfitta del campione mondiale di go, Lee Sedol, che soccombe di fronte allo strapotere della nuova divinità di Google, AlphaGo. Una divinità ancora ibrida e capricciosa, che sbaglia, delira, agisce per pura ispirazione – a cui altre seguiranno, sempre più potenti, sempre più terrificanti. Al termine della lettura, studentesse e studenti sono stati invitati a esprimere le proprie considerazioni su uno dei due seguenti passi del romanzo:

*“Tuttavia il progresso tecnologico sempre più rapido sembra in procinto di avvicinarsi a una singolarità fondamentale, un punto di non ritorno nella storia della nostra specie oltre il quale l'esistenza umana come la conosciamo non potrà continuare. Il progresso diventerà incomprensibilmente veloce e complicato. Il potere della tecnologia in quanto tale è sempre ambivalente, e la scienza non può che essere neutrale, limitandosi a fornire mezzi di controllo applicabili a qualunque scopo, e indifferenti a tutto. Il pericolo non sta nella natura particolarmente distruttiva di una specifica invenzione. Il pericolo è intrinseco. Per il progresso non c'è cura.”*

*“Perché siamo gravati dalla consapevolezza, quando avremmo potuto restarcene beatamente ignoranti come tutte le altre forme di vita su questo pianeta, che vivono e muoiono in un'edenica incoscienza così che dolore e piacere vengono percepiti solo nel presente, non come i nostri patimenti e i nostri trionfi, che invece si prolungano da un giorno all'altro, legandoci tutti in un'interminabile catena di sofferenza? Aveva letto abbastanza libri da sapere che in migliaia di anni di civiltà non ci eravamo avvicinati neanche di un centimetro alla comprensione di questo enigma. La coscienza restava un assoluto mistero, un dilemma di cui forse l'umanità non sarebbe mai venuta a capo. Demis avrebbe semplicemente potuto accettarlo, ma era convinto che, sebbene l'umanità fosse riuscita a sopravvivere senza la minima parvenza di una vera comprensione, il futuro si stesse facendo tetro, sempre più tenebroso, ora che la scienza - il gioiello della corona della nostra specie - stava progredendo così in fretta che presto ci avrebbe condotto oltre il limite, in un mondo a cui eravamo deplorabilmente impreparati. Non ci voleva un genio per capire che scoperte scientifiche di eccezionale portata stavano trasformando ogni aspetto della nostra vita, lasciando però senza risposta quesiti fondamentali.”*

Nel corso di un ampio dibattito e di un’esercitazione svolta a coppie, si è osservato come le origini dell’impulso che ha portato allo sviluppo dell’intelligenza artificiale possano essere colte nel pensiero del filosofo inglese Francis Bacon, nel dibattito sollevato dal dualismo cartesiano e in generale nel gesto teoretico inaugurato dalla rivoluzione scientifica tra XVII e XVIII secolo.

Obiettivi: portare a coscienza le potenzialità e le implicazioni dell’utilizzo dell’intelligenza artificiale in relazione con lo sviluppo e la libertà del pensiero dell’essere umano.

## **Riflessioni sul confine**

Responsabile: Prof. Negri - Febbraio 2024

Dopo aver letto il libro *C. Greppi, Bruciare la frontiera*, studentesse e studenti sono stati chiamati a scrivere un elaborato in cui hanno esposto i risultati di una ricerca sull'etimologia della parola 'confine' (a questo scopo, gli è stato fornito un passo tratto da M. Balzano, *Le parole sono importanti*) e sulla situazione attuale al confine tra Francia e Italia all'altezza di Ventimiglia e Mentone (confine di cui si parla nel libro di Greppi), con opportuni riferimenti a fatti di cronaca. Gli studenti hanno poi fatto riferimento al tema della mobilità e della migrazione nell'Agenda 2030, concludendo l'elaborato con le loro considerazioni finali.

Obiettivi: attivare un canale di dialogo e confronto con Agenda 2030, sviluppare una riflessione critica sui risvolti e le implicazioni di carattere antropologico del confine.

### **Progetto "Ieri, oggi e... Romani"**

Responsabili: Proff. Cornoldi, Perazzi, Negri - Marzo 2024

Il modulo è stato svolto in collaborazione con il Dipartimento di Storia romana dell'Università degli studi di Milano e si è articolato in due incontri, suddivisi in tre momenti a cura di tre diversi relatori: Michele Bellomo (ricercatore in Storia Romana); Laura Fontana (dottoranda in Storia romana) e Donatella Erdas (professoressa associata di Storia Greca). Gli incontri hanno avuto per oggetto il tema del confine nella storia antica, declinato nella sua stretta connessione con il concetto di cittadinanza durante il primo incontro e nell'analisi di veri e propri casi di episodi di migrazione tratti dalla storia antica.

Obiettivi: affrontare il concetto di confine da un punto di vista storico, comprendere il suo ruolo nella determinazione dell'identità collettiva di un popolo e nella definizione del concetto di cittadinanza; comprendere le radici della nostra idea di confine e creare parallelismi tra antichità e presente.

## **9. LE ATTIVITÀ DI PCTO: ASL e ORIENTAMENTO**

### **9.1 Alternanza Scuola-Lavoro**

#### **Modulo didattico di topografia.**

Svolto in due settimane di epoca in classe durante il terzo anno e in una settimana di rilievo sul campo, posticipata a settembre del quarto anno a causa dell'emergenza legata alla pandemia di Sars-Cov 2. Le lezioni in classe hanno permesso ai ragazzi di apprendere i concetti fondamentali di trigonometria, i metodi base della topografia e familiarizzare con gli strumenti per i rilievi. Il rilievo è stato svolto presso il centro sportivo "Curioni" a Milano dove in cinque giorni di lavoro intenso sono stati rilevati dai ragazzi divisi in gruppi tutto il centro.. Al ritorno a scuola il lavoro di realizzazione della mappa ha posto gli studenti di fronte alla sfida di interpretare i dati raccolti per passare dai punti rilevati alla restituzione cartografica. Tale lavoro è stato realizzato attraverso l'uso di software professionali e con il supporto degli eidotipi prodotti durante i rilievi, infine la mappa è stata completata attraverso una restituzione grafica della stessa.

#### **Attività sociale di classe presso la Fondazione OLMEN-ES**

Nel mese di settembre la classe si è recata a Olmen-Es (Olanda) per il Prakticum sociale (vedi punto 1.9) svolgendo un'attività di volontariato durata 6 giorni.

#### **Altro**

In aggiunta alle proposte sopra riportate molti studenti hanno svolto anche ulteriori attività di PCTO presso diverse realtà da loro individuate.

### **9.2 Orientamento**

La classe, nel corso del IV e V anno, ha seguito un preciso percorso di orientamento post-diploma.

L'attività svolta è stata articolata come segue:

1. Descrizione alla classe delle prospettive post-diploma.
2. Compilazione, da parte di ogni studente, di una scheda comprendente dati personali, orientamento di base per il futuro ed attitudini.
3. Colloqui periodici col responsabile della funzione orientamento.
4. Reperimento di informazioni e proposte (verbali, cartacee o via web) sui vari sbocchi post-diploma, sia universitari che lavorativi.
5. Indicazioni mirate per la partecipazione ad eventi di specifico interesse come

- a) open days e giornate di orientamento specifico presso atenei/accademie/istituti superiori a Milano e non (Mi Bicocca, Statale, Bocconi, Cattolica, Politecnico, Brera, IULM, IED, NABA, DAMS, HSR, Università di Lugano);
  - b) incontri con servizi di orientamento universitario (Cosp/Statale- SOS/Bicocca )
  - c) incontri sul sistema ITS.
  - d) Salone Orientamento Universitario UNITOUR c/o hotel Melià a Milano il 24.1.2024
6. Contatti diretti di iniziativa personale con uffici di orientamento nazionali (Bo-Si-To-Ve) ed esteri
7. Partecipazione ai test d'ingresso anticipati/simulati e corsi di preparazione.

La funzione di orientamento didattico ha operato per portare lo studente ad una decisione convinta sul suo futuro, per spinta e scelta personale, dopo introspezione, informazione e valutazione la più ampia possibile, con il contributo, in qualche caso, di genitori e docenti, solo finalizzato ad ottimizzare tale scelta.

La Scuola si prefigge inoltre l'obiettivo di monitorare il risultato delle scelte operate dagli studenti, coi quali si mantengono i contatti, anche dopo il diploma, al fine di valutare la validità del percorso di orientamento svolto e di reperire indicazioni utili alla scelta degli allievi delle successive classi V.

## 10. ATTIVITÀ/ PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

### Seminari/ Incontri / Conferenze / Percorsi

- **Partecipazione all'incontro "Chi sono gli europei?"** presso il Centro Asteria con il Prof. Guido Barbujani, genetista, scrittore e docente di genetica presso l'Università di Ferrara. La conferenza è stata pensata come un viaggio appassionante intorno al concetto di identità europea da un punto di vista genetico. **Classe 4<sup>a</sup>**
  
- **Partecipazione all'incontro "Questione di razza"** presso il Centro Asteria con il Prof. Guido Barbujani, genetista, scrittore e docente di genetica presso l'Università di Ferrara. La conferenza è stata pensata per condividere con gli studenti di come alcuni scienziati negli anni Trenta accettarono di costruire l'atmosfera culturale in cui poterono essere promulgate le leggi antiebraiche. **Classe 5<sup>a</sup>**
  
- **Conferenze** dello storico dell'arte Andrew Wolpert riguardo, il Giudizio Universale nella Cappella Sistina (18/11/2021), l'evoluzione nell'uso della luce nel pittore Joseph Mallord William Turner (13/10/2022) e nei gesti dell'anima del Cenacolo di Leonardo da Vinci (18/11/2023). **Classe 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>**
  
- Su espressa richiesta degli studenti e mossi dalla convinzione di non voler ignorare le urgenze dettate dalla più stretta attualità storica, si è scelto di dedicare, in condivisione con le altre classi della Scuola, alcune giornate di approfondimento alla guerra in Ucraina. In particolare, la classe ha partecipato a due conferenze online tenute dall' ISPI (Istituto per gli studi di politica internazionale) dal titolo ***Cosa sta succedendo in Ucraina e dove nasce il conflitto*** il 16/03/2022 e ***Una guerra che ha cambiato il mondo?*** il 22/03/2022. **Classe 3<sup>a</sup>**

### Uscite didattiche

- **Visita al CERN** di Ginevra. Nei giorni 28 e 29 febbraio di quest'anno, la classe, accompagnata dal docente di Matematica e Fisica e dalla docente di Storia dell'Arte, si è recata al CERN di Ginevra. Durante il soggiorno è stato possibile visitare le aree museali aperte al pubblico ed il rivelatore ALICE, grazie alla guida di due scienziati che ne hanno illustrato il funzionamento descrivendo l'enorme progetto (A Large Ion Collider Experiment) in corso da diversi anni. Il pernottamento e i pasti, avvenuti all'interno della struttura residenziale dei dipendenti, hanno dato la possibilità agli studenti di vivere un'esperienza immersiva in una realtà lavorativa unica nel suo genere, che accoglie in strette collaborazioni scienziati di tutto il mondo i cui progetti apportano spesso reali evoluzioni nella vita quotidiana di tutti noi, fungendo trasversalmente anche come attività di orientamento. **Classe 5<sup>a</sup>**
  
- **Laboratorio di scultura** Sotto la supervisione del docente Martin Gerull i ragazzi di classe 5<sup>a</sup> hanno realizzato una scultura a partire da un blocco di pietra arenaria di circa 50 cm di base, 50 cm di altezza, 40/50 di profondità. ***"La fantasia è una forza della volontà"*** è stato il filo conduttore delle riflessioni e delle lezioni artistiche della settimana.

Il processo creativo di questa esperienza artistica ha portato i ragazzi a scolpire individualmente la pietra trasformando questa azione in un'esperienza di approccio alla vita quotidiana. Agli studenti è stato indicato di osservare la pietra privi di idee o preconcetti, restando aperti al dialogo tra sé stessi e l'oggetto, per iniziare poi a scolpire seguendo le sensazioni derivanti dall'osservazione, senza sapere cosa sarebbe accaduto in seguito. La forma che è emersa dall'esperienza artistica è nata dalla relazione instauratasi tra la materia e i sensi e la sua evoluzione ha avuto inizio dal movimento: il blocco di arenaria quadrato, statico, neutrale nel moto si è trasformato grazie alla relazione dinamica tra concavo e convesso.

La pietra, secondo questo processo, diventa espressione dell'io, la sua superficie riflette l'interiorità e ciò, unito alla cura per la bellezza e alla rifinitura dell'oggetto, fa sì che sia il processo ad essere importante, piuttosto che il risultato. La pietra, minerale simbolo dell'ambiente in cui ognuno vive, viene lavorata e in essa viene depositato qualcosa di sé: è in questo modo che il ragazzo crea un ambiente cui dona parte di sé, se ne prende cura e nello stesso ambiente infine incontra sé stesso.

I ragazzi hanno risposto al lavoro con serietà e coinvolgimento, riuscendo a portare a compimento tutto il percorso in sei giorni (15-21 aprile). L'attività svolta all'aperto, tra le colline della provincia di Lecco, è stata nel complesso, oltre che per la forte valenza di crescita individuale, un'esperienza importante anche dal punto di vista sociale. **Classe 5<sup>a</sup>**

➤ **Progetto Parsival.** La storia di Parsival ripercorre le avventure dell'eroe dalla nascita fino alla maturità. Si tratta di un viaggio attraverso il fallimento individuale, il dolore e il male, le possibilità non colte, la colpa e la distruzione fino alla purificazione e alla redenzione. È una storia di ricerca del sé, che ben si adatta al cammino interiore degli adolescenti. Il progetto didattico ha avuto luogo presso la struttura Certosa 1515 ad Avigliana e presso l'abbazia di San Michele Arcangelo a Passignano (monastero della Congregazione vallombrosana situato nel territorio delle colline del torinese) dove i ragazzi e le docenti (Prof.ssa Zoncada tutore e docente di storia dell'arte e Prof.ssa Chioldi docente di euritmia) si sono recati per svolgere un lavoro immersivo sul lavoro letterario del "Parsival" di Wolfram von Eschenbach. Ogni giorno le sessioni di lettura e racconto del libro si sono alternati ad attività pittoriche e esercitazioni euritmiche che accompagnavano gli eventi e gli episodi illustrati durante le letture. Ogni ragazzo ha realizzato un elaborato con tecnica mista su legno di dimensioni 50x70 cm lavorando ogni giorno dalle 9 alle 18. Il processo artistico ha permesso di elaborare attraverso una serie di materiali (gesso, carta e garze) e colori (bianco, rosso nero e giallo) le esperienze dell'anima del cavaliere alla ricerca del suo destino. A conclusione della giornata si svolgevano delle retrospettive. La parte centrale del romanzo si è svolta in modo itinerante attraverso un percorso a piedi di 7 chilometri denominato "la via dei Principi" che si è concluso con la lettura del IX capitolo all'interno della chiesa di San Michele. **Classe 3<sup>a</sup>**

➤ **Settimana intensiva su Caravaggio tra storia dell'arte e teatro.** Si è svolta presso La Comunità Famiglia di Berzano (AL) e si è trattato di un lungo lavoro di approfondimento e studio partendo da tre dipinti di Caravaggio: 'Annunciazione, la Deposizione e la Cena in Emmaus. Riflessioni sulle opere studiate dal punto di vista del linguaggio figurativo e attraverso il linguaggio del corpo che si disponeva, muoveva ed esprimeva seguendo spunti teatrali. Il lavoro si è concluso con una performance che vedeva legati le tre opere rielaborate dai ragazzi suddivisi in tre grandi gruppi. Il lavoro è stato ideato dalla prof.ssa Zoncada e dal maestro di teatro e attore professionista Andrea Ruberti. Questo lavoro intensivo sul corpo e sociale dal punto di vista della completa autogestione dei pasti, nel tempo, si è rilevato fondamentale per ricucire le relazioni della

classe dopo i due anni di frequenza intermittente durante il periodo COVID.  
**Classe 4<sup>a</sup>**

## 11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

### 11.1 Criteri comuni del Consiglio di Classe per la valutazione

Le griglie di valutazione coprono la gamma di valori compresi tra 2 e 10, poiché non si è ritenuto opportuno attribuire i voti 0 e 1, in quanto tali valutazioni sono difficilmente recuperabili e pertanto lo studente, convinto di non poter cambiare la propria valutazione, potrebbe abbandonare l'impegno nella disciplina.

La valutazione si basa su prove scritte/grafiche/pratiche e verifiche orali. Ogni docente ha curato di avere il maggior numero possibile di riscontri, per poter formulare un giudizio completo e organico. Ha dovuto comunque premurarsi di averne almeno tre o due scritti e/o orali per trimestre e pentamestre, salvo variazioni deliberate in sede di collegio docenti.

La seguente griglia indica, schematicamente, i criteri di valutazione in base alle conoscenze, competenze e capacità:

### 11.2 Conoscenze / Competenze / Capacità

Molto negativo		
Conoscenze	Competenze	Capacità
- Nessuna conoscenza o poche/pochissime conoscenze.	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori.</li><li>- Non sa documentare il lavoro svolto.</li><li>- Non sa collocare logicamente le conoscenze.</li><li>- Non sa utilizzare gli strumenti precisi della disciplina.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Non è capace di effettuare alcuna analisi e sintesi.</li><li>- Non evidenzia autonomia di giudizio.</li></ul>
<b>0-1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

Negativo		
Conoscenze	Competenze	Capacità
- Frammentarie e piuttosto confuse	- Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.	- Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato, effettua valutazioni approssimative.
<b>1</b>	<b>1-1,5</b>	<b>1-1,5</b>

Insufficiente		
Conoscenze	Competenze	Capacità
- Superficiali e non del tutto complete.	- Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.	- Non è del tutto autonomo nell'analisi e nella sintesi.
<b>2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>

<b>Sufficiente</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
- Accettabili anche se non approfondite.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applica le conoscenze acquisite e risponde ai compiti formulati con sufficiente coerenza logica.</li> <li>- Sa descrivere il proprio lavoro anche se con qualche incertezza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Guidato e sollecitato sa effettuare operazioni di analisi e sintesi.</li> <li>- Ha una sufficiente capacità di valutazione.</li> <li>- Organizza il proprio lavoro con sufficiente metodo.</li> </ul>
<b>2,5</b>	<b>1,5-2</b>	<b>1,5-2</b>

<b>Discreto</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
- Adeguate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esegue compiti complessi, sa applicare i contenuti e le procedure, commette qualche errore non grave.</li> <li>- Sa descrivere il proprio lavoro.</li> <li>- Collega in modo abbastanza logico le conoscenze acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Se guidato, effettua analisi e sintesi abbastanza approfondite anche se con qualche incertezza.</li> <li>- Manifesta autonomia di giudizio e di espressione, pur con qualche incertezza.</li> </ul>
<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

<b>Buono</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
- Complete, approfondite e coordinate	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esegue compiti complessi, sa applicare i contenuti e le procedure, pur con qualche imprecisione.</li> <li>- Si esprime con padronanza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettua analisi e sintesi nel complesso complete ed approfondite.</li> <li>- Valuta autonomamente.</li> </ul>
<b>3-3,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>

<b>Ottimo/Eccellente</b>		
<b>Conoscenze</b>	<b>Competenze</b>	<b>Capacità</b>
- Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti senza errori.</li> <li>- Dimostra una completa padronanza espressiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.</li> <li>- Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.</li> </ul>
<b>3,5-4</b>	<b>2,5-3</b>	<b>2,5-3</b>

Gli indicatori e il livello di accettabilità per ognuno sono esplicitati qui di seguito:

Nella **conoscenza dei contenuti:**

il livello di accettabilità si raggiunge quando lo studente è in grado di identificare con chiarezza i concetti fondamentali dell'argomento trattato.

Nelle **competenze:**

il livello di accettabilità si raggiunge quando lo studente mostra di saper applicare/mettere in atto gli aspetti chiave dell'argomento trattato

Nelle **capacità:**

il livello di accettabilità si raggiunge quando lo studente è in grado di utilizzare le proprie capacità di ragionamento, di analisi, di sintesi, di *problem solving*.

In sede di scrutinio vengono tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

**Profitto:** risultati conseguiti nelle prove scritte e nelle verifiche orali.

**Motivazione:** interessi, capacità di iniziativa, impegno e applicazione sia allo studio sia al lavoro.

**Applicazione:** volontà e costanza nella continuazione di un lavoro.

**Comprensione:** capacità di cogliere anche intuitivamente la terminologia tecnica.

**Preparazione:** obiettivi raggiunti, conoscenze, competenze e capacità maturate.

Durante il periodo di didattica a distanza i criteri adottati per la valutazione hanno tenuto in considerazione:

- la partecipazione alle lezioni, ove richiesto, con interventi personali,
- la puntualità e costanza nella consegna degli elaborati (compiti, ricerche, verifiche),
- per le classi del triennio, anche le competenze trasversali quali la capacità di reazione nel momento di difficoltà, l'atteggiamento costruttivo, il senso di responsabilità, la maturità.

### **Valutazione degli obiettivi non cognitivi**

**Negativo:** non rispetta le scadenze / non svolge le esercitazioni assegnate / non studia / dimostra scarsa partecipazione / non ha avuto progressi nell'apprendimento.

**Accettabile:** rispetta mediamente le scadenze / svolge abbastanza regolarmente gli esercizi assegnati / studia con continuità / partecipa con costanza / ha mostrato sufficienti progressi nell'apprendimento / si è impegnato con sufficiente continuità.

**Positivo:** rispetta sempre le scadenze / cerca costantemente di migliorare il profitto / aggiorna costantemente il proprio materiale di lavoro / svolge regolarmente le esercitazioni / partecipa attivamente alle lezioni / ha avuto notevoli progressi nell'apprendimento / ha manifestato grande impegno e dedizione per la materia perché spinto da forti motivazioni personali (passione).

### **11.3 Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo**

Il Collegio Docenti in merito all'attribuzione dei crediti ha deliberato per l'Anno Scolastico 2023-24 le seguenti percentuali di valore per i seguenti descrittori:

- 20% attività extrascolastiche certificate
- 25% assiduità della frequenza scolastica, puntualità, partecipazione e impegno alle lezioni sia in presenza sia a distanza
- 55% impegno e partecipazione alle attività complementari interne alla scuola (conferenze pluridisciplinari, teatro, lavoro finale, progetti educativi), esito positivo nell'alternanza scuola lavoro/PCTO

Il limite per l'ottenimento del punto di credito più alto della banda di oscillazione è fissato al raggiungimento del 75% dei descrittori sopraelencati.

## Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di Classe

ATTIVITÀ	ITALIANO	LATINO	INGLESE	FILOSOFIA	STORIA	DISEGNO St. ARTE	MUSICA	MATEMATICA	SCIENZE NAT.	FISICA	EURITMIA	ATT. ALTER.	LAB. PIETRA	SCIENZE MOTORIE
Colloquio	X	X	X	X	X	X		X	X	X				
Interrogazione breve	X	X	X	X	X			X		X				
Prova pratica						X	X				X	X	X	X
Prova strutturata	X	X	X	X	X			X	X	X	X			X
Questionario								X	X	X				
Relazione	X	X		X	X	X	X		X	X				X
Esercizi						X		X		X				X
Altro	Analisi del testo, testi argomentativi di tipologia B e C	Interrogazioni e verifiche scritte	Analisi e comprensione del testo; Presentazioni orali	Approfondimenti e Ricerche individuali	Approfondimenti e Ricerche individuali	Analisi e lettura di opere d'arte  Approfondimenti e Ricerche individuali	Capacità di ascolto, riproduzione di suoni finalizzata all'esecuzione canonica		Ricerche		Capacità di dialogo attraverso il movimento individuale rapportato al gruppo.		Scultura	Osservazione del lavoro pratico

## **12. ESAME DI MATURITÀ: PROVA ORALE (SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.M. n° 55 del 22 marzo 2024)**

### **Elementi per la preparazione del colloquio orale**

Per l'attività di ripasso nel mese di maggio i docenti di diverse materie proporranno alla classe un'attività di ripasso partendo da un argomento trattato nel loro programma al fine di sviluppare la capacità di fare collegamenti, di identificare i nodi concettuali del programma svolto e di rivedere i contenuti principali delle singole materie in maniera trasversale e non settoriale.

Per gli studenti DSA sono ammesse all'esame le mappe e gli schemi che sono stati utilizzati durante l'anno in conformità con i singoli PDP e con l'obiettivo di non mettere gli alunni in situazioni di difficoltà o di disagio durante il colloquio orale.

### **12.1 Indicazioni per la seconda prova scritta**

Per l'anno scolastico 2023/2024, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 10 del 26 gennaio 2024 e dall'O.M. n. 55 del 22 marzo 2024.

La disciplina scelta dal ministero per il Liceo scientifico è Matematica.

### **12.2 Relazione PCTO**

Sono state predisposte le indicazioni per la stesura del documento di relazione PCTO, successivamente illustrate e condivise con gli alunni per svolgere al meglio il lavoro. Sono inoltre state date indicazioni per la compilazione del *curriculum dello studente*.

### **12.3 Esempi di materiali di spunto per il colloquio orale**

#### **1. Documento di Storia dell'Arte:**



*Paul Cézanne, Donna con caffettiera, 1895*

## 2. Documento di Storia



Bücherverbrennung, Berlino, 1933

## 3. Documento di Filosofia

“Descrivo ciò che verrà: l'avvento del nichilismo. Posso descriverlo ora perché si produce ora qualcosa di necessario - i segni di ciò sono dappertutto, ormai non mancano per questi segni che gli occhi. Qui io non esalto, né biasimo il fatto che ciò avvenga: credo che ci sia nelle crisi più grandi un momento in cui l'uomo si ripiega su se stesso nel modo più profondo; che poi l'uomo si riprenda, che riesca ad uscire da questa crisi, è una questione di forza: è possibile.”

(Friedrich Nietzsche, *Frammenti postumi*, 1887-88)

## 4. Documento di Scienze Naturali

“Ciò che la natura fa ciecamente, lentamente e spietatamente, l'uomo può farlo con provvidenza, rapidità e gentilezza. Poiché è in suo potere, diventa suo dovere lavorare in quella direzione.”

Francis Galton

## 5. Documento di Italiano

“C'è una maschera per la famiglia, una per la società, una per il lavoro. E quando stai solo, resti nessuno.”

Luigi Pirandello, *Uno, nessuno e centomila*

## 6. Documento di Latino

Pectus est quod disertos facit, et vis mentis. Sono la passione e la fantasia che ci rendono eloquenti.

Quintiliano, *Institutio Oratoria*, X, 7, 15

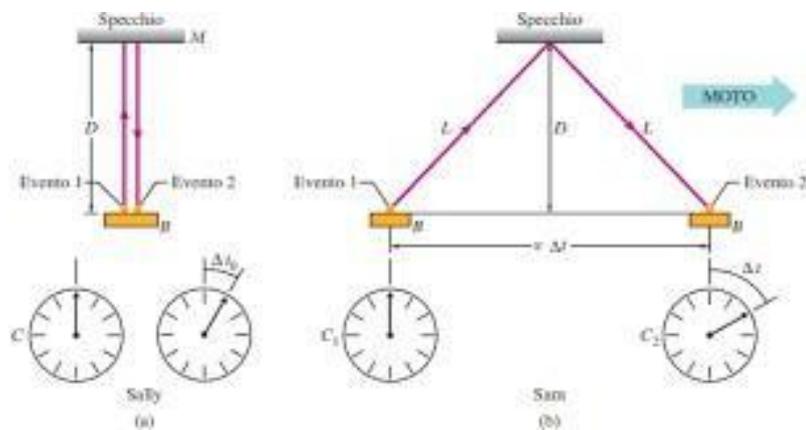
## 7. Documento di Inglese



Franz Xaver Winterhalter, **The Royal Family**, 1846.

*London, Buckingham Palace.*

## 8. Documento di Fisica



## IL CONSIGLIO DI CLASSE

Barbarino Beatrice

---

Bonfanti Christian

---

Claudia Chiodi

---

Luisa Cornoldi

---

Vera Fumagalli

---

Gerull Martin

---

Manzitti Matteo

---

Jacopo Negri

---

Barbara Nuzzi

---

Zoncada Tiziana

---

Il Documento è di 48 pagine

Milano, 15 maggio 2024

Il Coordinatore Didattico

Prof.ssa Mariapaola Fantini